



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO»

ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE

Torino, 2 ottobre 2024

L'analisi del Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO» è organizzata in sei capitoli:

1. *Abstract*
2. *Valutazione complessiva*
3. *relazione che sintetizza i punti prioritari della 1° parte dell'analisi*
4. *presentazione power point: analisi di dettaglio delle tavole progettuali (1° parte)*
5. *relazione che sintetizza i punti prioritari della 2° parte dell'analisi*
6. *presentazione power point: analisi di dettaglio delle tavole progettuali (2° parte)*

La valutazione sta comportando per la Consulta un lavoro complesso con tempistiche che rischiano di essere troppo lunghe rispetto allo sviluppo concreto del progetto stesso.

Per questo motivo intendiamo proporre le nostre osservazioni con uno schema modulare in più fasi per portarle all'attenzione del Consiglio Comunale prima che si concretizzi la realizzazione del progetto.

L'analisi qui presentata si riferisce a circa trenta, tra tavole e relazioni di progetto, (indicate nelle slide 2-3-4), rispetto alle 250 totali, sia per ovvi motivi di tempo/complessità di analisi, sia perché abbiamo cercato di individuare quelle che maggiormente hanno importanza sui temi più incidenti, invasivi e distruttivi per l'area.

I capitoli 5 e 6 saranno divulgati prossimamente.

Consulta Ambiente Verde Città di Torino



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Sommario

1.	ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE - abstract.....	3
2.	Valutazione complessiva.....	3
2.1.	Cluster 1	4
2.2.	Cluster 2	4
2.2.1.	Zona umida – passerelle	4
2.2.2.	Cascina Malpensata.....	4
2.2.3.	Centro Ristoro.....	5
2.2.4.	Palestra di Arrampicata	5
2.3.	Bilancio Forestale - Eco-sistemico	5
2.4.	Cantiere, Controlli e monitoraggio ante, durante e post	5
2.5.	Piano di Fruizione - Regolamento.....	6
2.6.	Metodo – Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza.....	6
2.7.	Aspetto culturale ed educativo	7
3.	ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE – sintesi parte prima.....	8
3.1.	OBIETTIVO DICHIARATO del PROGETTO - (slide 8 – 9 – 10 – 22 – 48 – 72 – 73 – 74 - 75)	8
3.2.	LA RINATURALIZZAZIONE ARBOREA, IL MIGLIORAMENTO BOSCHIVO, GLI ABBATTIMENTI E IL BILANCIO ARBOREO - (slide 11 – 24 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 -39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 - 67- 68 – 69 – 70 - 71)	9
3.3.	I CONTROLLI - (slide 8 – 21 - 30).....	11
3.4.	STRUTTURAZIONE SPORTIVA - (slide 15 – 50 – 51 – 52 – 53 – 55 – 64 - 65).....	11
3.5.	GRADIENTE DI NATURALITÀ E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE “VERDI” - (slide 16 - 23)	12
3.6.	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - (slide 12 – 13 - 14 – 25 – 26 – 27 – 49 – 50 – 72 - 76).....	12
3.7.	FUTURA GESTIONE DELL’AREA - (slide 13 – 17 - 50)	13
3.8.	PASSERELLA SU CORSO DON LUIGI STURZO E UNIFICAZIONE DEL PARCO - (slide 18)	14
3.9.	ACCESSIBILITÀ PER TUTTI - (slide 19).....	14
3.10.	RISPETTO DELLE NORME - (slide 9 – 21 - 75).....	14
3.11.	ORGANIZZAZIONE CANTIERE - (slide 56 - 57)	14
3.12.	DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH) - (slide 77 - 78 - 79 - 81)	14
3.13.	INTEGRAZIONI ALLA VINCA - (slide 83 – 84 – 86 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 - 93).....	15



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Progetto Esecutivo «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO»

ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE

1. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE - abstract

La Consulta per l'Ambiente e il Verde della Città di Torino ha già ripetutamente espresso, dal maggio 2022, data in cui ne venne a conoscenza, le proprie valutazioni in merito a questo progetto di "Città dello Sport", evidenziandone le criticità relative alla sua collocazione in un'area protetta di interesse regionale/europeo, comprendente una Zona di Protezione Speciale facente parte di Rete Natura 2000, oggetto di diverse direttive europee, (slide 9 - 21 - 87) l'unica esistente in Torino.

Confermiamo le valutazioni e le indicazioni espresse nei documenti precedenti e riteniamo di dover, in questa ultima fase, puntualizzare ulteriormente una serie di osservazioni.

Ad oggi, il «CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO» è giunto nella fase del progetto esecutivo e la Consulta Torino ritiene di dover esprimere un parere complessivo sulla vicenda sia per quanto concerne il merito sia per il metodo che ha caratterizzato il percorso.

Il Capitolo 2 propone la valutazione complessiva sul progetto in esame.

Il Capitolo 3 del documento accompagna e fa riferimento costante alla presentazione (Cap. 4) che propone l'analisi SWOT di alcune delle tavole di progetto.

Sono state scelte una trentina tra tavole e relazioni di progetto, rispetto alle 250 totali, sia per ovvi motivi di tempo/possibilità di analisi, sia perché abbiamo cercato di individuare quelle che maggiormente hanno incidenza sui temi che sono più invasivi e distruttivi in chiave ambientale.

È stata individuata nella formula "punti di forza – opportunità - debolezze e minacce" una modalità di analisi (SWOT) che sia in grado di mettere in luce, il più obiettivamente e tecnicamente possibile, gli aspetti positivi e negativi del progetto confrontando il tutto con la visione che la Consulta ha costantemente espresso in questi anni.

2. Valutazione complessiva

L'obiettivo che la Consulta si pone con priorità assoluta è la salvaguardia dell'area con le sue peculiarità naturalistiche.

Il progetto presenta sia il vizio iniziale della individuazione di un'area ad alto valore naturalistico per la realizzazione di un «centro sportivo polivalente outdoor» (slide 74) e sia, soprattutto, che detta scelta non sia stata condivisa preventivamente in nessuna maniera con la cittadinanza, presentando la progettualità a cose avvenute e non modificabili (il progetto presentato nell'ambito del PNRR con un indirizzo prettamente sportivo).

Considerando positiva l'azione rivolta alla rinaturalizzazione della ZPS dobbiamo esprimere un giudizio negativo sulla scelta di condizionare l'intervento alla trasformazione in area sportiva polivalente del parco.

La questione aperta è la salvaguardia della ZPS, senza la quale cadrebbero tutte le peculiarità dell'area e i vincoli naturalistici conseguenti: la conseguenza sarebbe quella di lasciare l'area senza nessuna difesa normativa.

Le zone umide necessitano di interventi di rinaturalizzazione, perché trovandosi in un'area comunque fortemente antropizzata, da sole faticano a mantenersi e occorre quindi una opportuna gestione forestale; lo stesso si può dire per l'utilità del centro di educazione ambientale previsto dal piano d'area del parco fin dal 1990.

Le aree contigue alla ZPS sono parimenti da salvaguardare in maniera adeguata, in quanto direttamente connesse, dal punto di vista naturalistico, con la ZPS.

Purtroppo, questo rientra negli obiettivi di progetto solo come effetto collaterale, in quanto viene più volte ribadito che il «miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino» è funzionale al fine «dell'utilizzo dello stesso come area sportiva» come l'elemento unico e prevalente della fruizione dell'area.

Si punta ad una modifica strutturale e strutturata dell'area - zona contigua alla ZPS - da spazio in chiave naturale a palestra outdoor.

La scelta di voler creare nel parco del Meisino un «centro sportivo polivalente outdoor», anche questa dichiarazione compare più volte nelle tavole di progetto dell'esecutivo, è la negazione assoluta del futuro naturalistico dell'area, creando concretamente il pericolo di cancellare di fatto la vocazione naturalistica dell'intera area: su questo la Consulta continua ad esprimere tutto il proprio dissenso.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Sui possibili sviluppi progettuali, e anche su alcune questioni riguardanti la futura gestione, rimangono molte le questioni che sulla base delle asserzioni verbali degli assessori nelle varie riunioni sembrano poter avere una soluzione positiva ma che non trovano riscontro nella documentazione formale di progetto.

2.1. Cluster 1

Questa parte di progetto viene ampiamente analizzata nelle slide da 7 a 81.

Il tema principale è la modifica di indirizzo della vocazione dell'area e il «condizionamento» delle valenze naturalistiche all'obiettivo sportivo.

Si ripropone per questo lo spostamento, al di fuori delle aree naturalistiche, delle strutture sportive, in particolare pump track e skill bike, nel campo di calcio inutilizzato da anni posto di fianco alla bocciolina del Meisino.

Lo spostamento, nonostante la risposta negativa del Ministero, risulta a nostro parere fattibile sia perché si tratta di poche centinaia di metri, anche in termini di particelle catastali (si fatica a capire come questo sia invalidante per il progetto), sia perché la collocazione proposta risponde compiutamente agli obiettivi posti dal bando del PNRR (recupero di strutture sportive inusate), sia perché l'area proposta in alternativa è disponibile, di proprietà pubblica e abbisognerebbe di pochi interventi per essere attrezzata e una variante di progetto, a detta di esperti da noi Consultati, sarebbe possibile anche in questa fase, soprattutto se appoggiata seriamente da una azione politica di peso nei confronti del Ministero dello Sport.

In alternativa chiediamo l'eliminazione di queste infrastrutturazioni dal progetto.

2.2. Cluster 2

Consideriamo positivo il ripristino delle zone umide come già detto.

Va comunque valutato il carico antropico sull'area della ZPS anche se in funzione esclusivamente educativa.

Alcune osservazioni specifiche sugli interventi.

2.2.1. Zona umida – passerelle

Si deve utilizzare un ulteriore elemento di cautela per le passerelle metalliche sulla zona umida. (slide 30).

Per gli aspetti di conservazione e gestione naturalistica si ritiene che debba pervenire una proposta volta ad una maggiore protezione delle zone ambientali sensibili, anche mediante un sistema di limitazione dell'accesso dei fruitori, che potrebbe essere totale in alcuni periodi dell'anno, con soluzioni che possano selezionare ed indirizzare i flussi di fruizione naturalistica verso i percorsi sulla passerella in progetto.

Per le stesse ragioni si evidenzia che le strutture sopraelevate proposte (passerelle e piazzole), si configurano come eccessivamente dimensionate per gli aspetti di occupazione di superficie naturale.

Inoltre, le stesse strutture dovrebbero avere una finalità, e di conseguenza dovrebbero essere configurate, per svolgere prioritariamente attività di osservazione naturalistica, arrecando il minor disturbo possibile sulle aree sensibili.

Consideriamo positiva sia l'eliminazione di recinzioni pesanti, che deve però essere sostituita da mascherature verdi che funzionino da filtro per il passaggio umano, sia una valutazione «progressiva», in progress rispetto alla rinaturalizzazione dell'area, sulla dimensione e lunghezza delle passerelle e sugli interventi riguardanti le alberature.

Pur considerando l'agibilità dell'area per la sola attività educativa, che sappiamo regolamentata nel futuro, la futura fruizione dell'area deve essere considerata con attenzione per contenere al minimo la presenza ed il passaggio nelle aree umide: di conseguenza, l'effettivo sviluppo lineare delle passerelle, deve essere oggetto di attenta riflessione.

Ribadiamo che il posizionamento deve avvenire soltanto dopo un'attenta valutazione della ricostituzione effettiva della Zona Umida, che spesso in questi anni ha vissuto momenti critici, valutandone l'effettiva opportunità.

Occorre comunque individuare soluzioni che non consentano interferenze tra il percorso pedonale di fruizione e il sottostante ambiente naturale.

Il ridimensionamento delle passerelle avrebbe anche come effetto positivo collaterale una minor necessità di intervento sulle alberature considerate «interferenti».

2.2.2. Cascina Malpensata

L'indirizzo individuato di Centro Educativo è positivo.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Rimane aperta l'interpretazione diversa tra risanamento e ristrutturazione – di fatto nei documenti si parla di ristrutturazione mentre ufficialmente anche da “piano d’area” del parco dovrebbe trattarsi di risanamento: risulta comunque un po' difficile accettare l'asserzione del risanamento per una modifica strutturale così importante.

2.2.3. Centro Ristoro

Occorre chiarire bene come sarà strutturato e gestito: la questione va approfondita anche rispetto alle rassicurazioni verbali del comune.

2.2.4. Palestra di Arrampicata

Anche in questo caso va chiarita la futura gestione e fruizione. E anche un suo possibile spostamento fuori ZPS

2.3. Bilancio Forestale - Eco-sistemico

Parimenti questo aspetto registra una profonda preoccupazione.

Da una parte viene comunicato un Bilancio Arboreo, utile per avere una valutazione di larga massima, numericamente positivo, (ad oggi viene segnalata complessivamente la piantumazione di 570 alberi - di dimensioni importanti, di 600 piante forestali - si tratta delle classiche piantine da vivaio - ed un numero considerevole di arbusti, con la disponibilità ad aumentare il numero degli alberi a dimora) andrà verificato nei fatti la quantità reale, la tipologia, la dimensione e la futura percentuale di sopravvivenza.

Ma soprattutto andrà effettuato, in maniera trasparente e in forma preventiva, il Bilancio Eco-sistemico.

La proposta alla DL è quella di un tracciamento puntuale del percorso delle piste e della passerella e un'analisi fitostatica per gli alberi interferenti in merito agli abbattimenti.

A questa considerazione occorre abbinare un dato decisamente negativo per il quale solo nell'area del Cluster1 deputato alla infrastrutturazione sportiva un numero considerevole di alberi su cui effettuare la VTA (TOTALE: 373), da abbattere poiché interferenti (TOTALE: 104), IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI 477 alberi interessati.

L'interferenza viene causata dalla necessità di mettere in sicurezza la fruizione delle strutture sportive. (vedi TAV 20-21-22 di progetto e slide da N.57 a n.70).

Inoltre, si intuisce che la Direzione Lavori (DL), alla quale è deputata la decisione, venga indirizzata dalle indicazioni progettuali ad intervenire in maniera drastica sul piano degli abbattimenti per evitare rischi a priori.

Riteniamo questa scelta inaccettabile.

Le strutture sportive responsabili dell'abbattimento di alberi interferenti devono trovare altrove la loro collocazione.

2.4. Cantiere, Controlli e monitoraggio ante, durante e post

È importante che controlli e monitoraggio costante con tempistiche ravvicinate siano presenti sia in fase di cantiere sia per la futura fruizione.

I documenti di progetto (vedi CAM e DSNH) indicano chiaramente una serie di precauzioni e modalità di intervento da seguire.

Fondamentale l'azione dell'Ente Parco che però ha più volte dichiarato difficoltà dettate dalle carenze strutturali di organico. Il Comune dovrebbe dotarsi strutturalmente della possibilità di collaborare a questa funzione, necessaria per garantire il rispetto degli impegni che sono previsti dalle stesse tavole progettuali.

Una possibilità, GRAVE, è che ci si indirizzi verso un controllo “interno”, deputato prima a chi realizzerà le opere ed in seguito a chi gestirà o fruirà dell'area con una sorta di gestore che controlla sé stesso. Non è una ipotesi così campata per aria considerato che è quanto sta succedendo sulla vicenda del “Today festival”.

La fase di cantierizzazione deve essere condotta con cautela e attenzione verso l'area ma anche verso la cittadinanza che deve percepire il rispetto nei confronti dell'area e di ciò che rappresenta. Occorre che si percepisca l'utilità di alcune soluzioni ed interventi.

Importante la comunicazione e diffusione delle informazioni sull'articolazione del cantiere per fasi di lavoro, che consentano il monitoraggio degli interventi, con adeguati rendering, come per tutti gli interventi finanziati dal PNRR.

Su questo, l'Amministrazione aveva garantito che la documentazione relativa al cronoprogramma/GANT effettivo sarebbe stata resa pubblica ormai settimane fa; per l'ennesima volta sono stati promessi documenti che non sono poi stati messi a disposizione.

Questo non fa che alimentare ulteriormente il clima di sfiducia che si percepisce in parte della popolazione anche grazie al percorso realizzato per l'imposizione del progetto.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

2.5. Piano di Fruizione - Regolamento

Le osservazioni sul Piano di fruizione e gestione delle attività, sul futuro regolamento e sulla manutenzione saranno inserite compiutamente nella seconda fase di analisi.

Pur senza voler entrare ora nel merito del futuro piano gestionale risulta evidente come sia già condizionato da una serie di fatti già accaduti (convenzione Tredame per disc golf, o Federazione Ciclistica coinvolta per le attività ciclistiche nel parco).

Inoltre, il taglio che viene dato al progetto, riguardo la sensibilità ambientale e visione politica di medio periodo sulla futura gestione/fruizione dell'area, non solo insiste, ma peggiora, nell'indirizzo di far prevalere una visione sportiva rispetto alle peculiarità dell'area e al tipo di fruizione che il Meisino potrebbe offrire alla città in termini di naturalità.

A ulteriore riprova della mancanza di attenzione e sensibilità reale rispetto al tema ambientale, nella Tav. 6 - Relazione di sostenibilità dell'opera - quando si indicano le realtà da coinvolgere in questa fase, nell'elenco degli stakeholder (slide 73), il mondo ambientalista non viene nemmeno citato.

2.6. Metodo – Partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza

Occorre ribadire come sia stata, ed è tutt'ora, condotta la vicenda sul piano della partecipazione dei cittadini e del ruolo che viene consegnato alle consulte: purtroppo il giudizio non può che essere molto critico e negativo per come il tutto è stato condotto in questi due anni e per le prospettive che si aprono.

Perché non aver coinvolto fin dall'inizio la popolazione residente? Perché non avere prospettato possibili alternative in uno dei tanti altri siti con impianti sportivi dismessi o da riqualificare? Perché non avere valutato preventivamente i vincoli ambientali, paesaggistici e urbanistici del sito, e le grandi valenze naturalistiche dell'area prima di inviare la proposta al Ministero?

L'amministrazione non si è finora dimostrata capace di una volontà di ascolto nei confronti dei cittadini comunque organizzati (singole persone, coordinamenti, comitati, associazioni e tantomeno consulte) e questa sicuramente è una scelta politica.

Questa, come altre opere finanziate col PNRR, avrebbe potuto essere un'ottima occasione per avviare percorsi di coprogettazione e partecipazione. Inoltre, il mancato ascolto e coinvolgimento causa conflitti.

Ci preme ribadire la necessità, per la città, di ricercare momenti di confronto, altrimenti non si riuscirà a trovare strade che portino a soluzioni; la coesione sociale rimane un elemento determinante e fondamentale per il benessere della comunità cittadina e per la soluzione dei problemi.

Ricerca che deve essere indirizzata al confronto non allo scontro, dialogare non vuol dire necessariamente darsi ragione a vicenda, ma cercare una soluzione condivisa.

Lo stesso si deve affermare per la reale possibilità di contribuire fattivamente e propositivamente grazie alla messa a disposizione dei dati e documenti nella fase di pianificazione/progettazione; questa di fatto non è mai stata perpetuata in questi due anni: a riprova di ciò i ritardi o addirittura la consegna a decisioni avvenute, rendendo di fatto inutile il coinvolgimento della Consulta e dei cittadini che possono intervenire sempre e solo per chiedere modifiche a posteriori che per vari motivi solo in poche occasioni sono state concesse. A tal proposito ricordiamo la risposta della Responsabile del provvedimento alla Consulta subito dopo la 2^a Conferenza dei Servizi.

Di fatto, oltre le citate disponibilità verbali date dagli assessori ad eventuali modifiche, al momento senza corrispondenza progettuale, l'unica accettazione ha riguardato lo skiroll che è stato mantenuto, ma senza la realizzazione della pista prevista che è stata eliminata e sono stati giustamente incrementati gli interventi mirati al recupero naturalistico della Zona di Protezione Speciale, secondo le indicazioni dell'Ente Parco.

Per il resto ricordiamo altri interventi che hanno peggiorato la situazione, non presenti nel PFTE, come quelli relativi alle bike dove le piste sono state allungate linearmente e aumentate di numero (di alcune decine di metri per pump track/skill bike da 1 a 3 Km - in caso di gara - per il ciclo cross), la realizzazione di 18 buche per il disc golf contro le 5 iniziali, per la quale oltre tutto è già stata indicata la possibilità di gare internazionali «Tav. 3.1.3. *Gli altri sport nel Parco*» mentre, *sempre la* «Tav. 3 - 1. Premessa generale», fornisce la SPECIFICA INDICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGONISTICHE ma SOLO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT.

Occorre individuare e mettere in campo azioni tese a recuperare un rapporto fiduciario tra cittadini ed istituzioni.

La Consulta si offre come strumento per facilitare questa operazione. Chiediamo venga aperto un percorso permanente e strutturato con momenti di confronto che abbiamo come oggetto possibili modifiche progettuali, lo sviluppo del cantiere e le modalità future di utilizzo dell'area.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

2.7. Aspetto culturale ed educativo

La visione che emerge dal progetto è l'incapacità di dare valore alla natura per sé stessa e non in funzione di altre attività, unite anche ad una concezione che mette a "reddito" il verde; si disconosce così quanto sia importante la "presenza della natura" in città per il benessere sociale, salutistico e ambientale dei cittadini.

Questo, di fatto, trasferisce alla popolazione un messaggio fuorviante sull'utilizzo e la fruizione del verde: ne vediamo i primi frutti già oggi con un utilizzo talvolta sconsiderato e prepotente da parte di bikers (alcuni) che usano l'area per i loro allenamenti mettendo a rischio non solo il verde, gli alberi ma anche la sicurezza degli altri frequentatori dell'area; crediamo che questi comportamenti, che finora si erano registrati solo in casi sporadici, siano frutto della modalità che sta emergendo di intendere l'uso del parco e in generale dalle scelte che vengono fatte sull'utilizzo delle aree verdi.

Inoltre sottolineiamo che il dilagare delle MTB in tutto il parco, anche fuori dai percorsi e impossibile di fatto da controllare, viene incoraggiato dalla strutturazione delle piste, e rischia di provocare un deterioramento delle aree prative, delle stradine a fondo naturale o in calcestre, formazione di solchi e buche, etc.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

3. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE – sintesi parte prima

3.1. OBIETTIVO DICHIARATO del PROGETTO - (slide 8 – 9 – 10 – 22 – 48 – 72 – 73 – 74 - 75)

a) Slide 8

l'obiettivo di progetto, che viene più volte richiamato a riprova di quanto non sia casuale, sia nella RELAZIONE GENERALE ILLUSTRATIVA come in diverse Tavole di progetto, risulta.

.... *“Interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva”*

.... *“Il centro sportivo polivalente outdoor costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde”*

Appare quindi evidente come l'indirizzo primario del progetto non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale ma bensì indirizzata alla trasformazione della tipologia di fruizione e costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un centro sportivo polivalente outdoor che ha come conseguenza diretta il cambiamento della vocazione naturale dell'area.

b) Slide 9 - 22

Premessa generale ... L'obiettivo perseguito della Civica Amministrazione una destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative unitamente all'educazione ambientale al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

.... *Fornisce un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali, in quanto esistenti e già fruitori del parco, vista la vocazione della destinazione per lo sport e l'attività all'aria aperta*

In questa premessa risulta evidente l'obiettivo primario e la destinazione d'uso al quale vuole essere indirizzata l'area da parte della Amministrazione Comunale, in contrasto con la vocazione e le peculiarità naturalistiche che essa esprime confortata anche dai vincoli ed indicazioni comunali, circoscrizionali, regionali ed europei.

c) Slide 9

.... *località considerata di particolare pregio dal punto di vista naturalistico e con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante*

Questo appare in contraddizione con altre affermazioni:

“... Il valore storico, naturalistico e ambientale del Parco del Meisino ne fa un patrimonio unico a livello urbano ...” per le quali occorre una verifica costante sulla effettiva declinazione pratica di questa asserzione.

d) Slide 10

.... *Sempre durante i sopralluoghi si è potuto notare come la natura abbia avuto un ruolo fondamentale nel riappropriarsi degli spazi antropizzati nel corso del tempo*

Stupisce che l'osservazione secondo la quale «...la natura ha avuto un ruolo fondamentale ...» non abbia portato ad una visione completamente diversa per il futuro del parco del Meisino ricercando altre modalità di finanziamento per un suo recupero in chiave naturalistica.

e) Slide 22

La visione secondo la quale un'area protetta ad alta valenza naturalistica sia trasformata in area giochi dimostra come manchi completamente la cultura dello spazio naturale come valore intrinseco.

Il Meisino non aveva bisogno di una rivitalizzazione dal punto di vista sportivo ma ambientale la presunta potenzialità sportiva dell'area propone

una PROSPETTIVA che rischia di DISTORCERE COMPLETAMENTE LA VISIONE

legata alla peculiarità naturalistica dell'area ampiamente riconosciuta dai riconoscimenti regionali ed europei

f) (slide 72)

2. OGGETTO DEL PIANO (pag. 3) - TAV. 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_..-5a-00.pdf



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

..... interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

Appare evidente come l'indirizzo primario del progetto non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale e nemmeno alla possibilità di vivere una esperienza a diretto contatto con la natura ma bensì indirizzare l'area verso la trasformazione della tipologia di fruizione.

g) (slide 73)

Relazione di sostenibilità dell'opera Descrizione degli obiettivi primari del progetto

positiva la definizione di alcuni obiettivi primari anche se l'elenco è molto parziale.

L'individuazione completa degli stakeholder avverrà in un momento di successivo sviluppo del progetto, tuttavia, allo stato di valutazione attuale, si possono individuare

Il fatto che associazionismo ambientale e realtà organizzate che si occupano di questa tematica non siano nemmeno citate nell'elenco degli stakeholder dice tutto sulla sensibilità progettuale rispetto al tema ambientale.

h) (slide 74)

Relazione di sostenibilità dell'opera favorire il recupero di un'area urbana attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi,realizzare un'area sportiva per tutti, immerso nel verde, totalmente inclusiva, accessibile e sicura

Il centro sportivo polivalente outdoor costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde urbana attualmente sprovvista di servizi

Queste affermazioni costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un **centro sportivo polivalente outdoor** che richiamano integralmente l'elaborato 4-104_1_ESE_5056_GEN-REL.SPEC.-4-00.

3.2. LA RINATURALIZZAZIONE ARBOREA, IL MIGLIORAMENTO BOSCHIVO, GLI ABBATTIMENTI E IL BILANCIO ARBOREO - (slide 11 – 24 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 -39 – 40 – 41 – 42 – 43 – 44 – 45 – 46 – 58 – 59 – 60 – 61 – 62 – 63 - 67- 68 – 69 – 70 - 71)

a) Slide 11

La gestione del patrimonio forestale può essere positiva ed utile per il mantenimento del verde.

Va colta l'occasione per effettuare, in maniera trasparente, il Bilancio Arboreo, utile per avere una valutazione di larga massima, e soprattutto un Bilancio Eco-sistemico.

b) Slide 24

Rilievi geolocalizzare le nuove attrezzature e funzioni e verificarne la puntuale compatibilità con le alberature esistenti

Come ampiamente illustrato nelle slides relative alle tavole riferite agli interventi forestali si vedrà che a seguito di questi rilievi il numero degli alberi interessati, per le ovvie VTA (Visual Tree Assessment - verifica a vista dello stato di salute dell'albero) ma anche e soprattutto per quelli identificati come INTERFERENTI rispetto alla loro posizione relativamente alle future infrastrutture sportive, raggiungono un numero considerevole.

c) Slide 34 «=> 45

..... Area Umida.... Area Filtro

..... Sarà la DL a definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure.... su tutte le aree che saranno interessate dal cantiere e quindi da eventuale compattazione dei terreni è previsto un intervento di ripristino dei suoli verranno integrate altre specie arboree autoctone diradamento delle specie erbacee ed arbustive oltre all'abbattimento o spalcatura delle alberature interferenti con il progetto di piantumazione e quelle morte/morienti evidenziate dall'analisi VTA.



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Le VTA devono essere eseguite anche con una analisi strumentale.

d) Slide 60 «=> 71

nell'area giochi e sport che cambiando tipo di frequenza e utilizzo, dovranno essere tenute in uno stato di maggior controllo e pulizia del sottobosco e delle singole alberature

Mentre nell'area umida e filtro, l'attenzione alla gestione forestale ci sembra improntata ad un miglioramento forestale in ottica futura anche gestionale, nell'area giochi e sport, l'attenzione si sposta prevalentemente sulla sicurezza della fruizione delle strutture sportive parlando chiaramente di abbattimento di alberature interferenti.

e) Slide 34 «=> 45 - 60 «=> 71

Allo stato dell'arte attuale in tali aree è possibile quantificare il numero di alberi coinvolti?

chiedere alla DL **una verifica puntuale PRELIMINARE AGLI INTERVENTI** delle scelte effettuate sulle alberature sugli interventi nelle varie aree.

g) Slide 60

3. BIKE PARK In quest'area di circa 6000 mq è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati in quest'area e quella limitrofa della pump track circa 80, aumentabili a 100, VTA. Di queste 30 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento ...

Indicazioni orientate all'abbattimento di alberi causa sicurezza.

g) Slide 61

4. AREA GIOCHI aree giochi, è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati circa 40, VTA. (30 nell'area L e 10 nell'area M). Di queste 5 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

h) Slide 62

5. AREA FILTRO In quest'area è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimate circa 70, VTA. (A-alberata centrale che attraversa da nord a sud quest'area) 100 VTA (B-parte limitrofa all'argine e per alcune alberature isolate) e 35 VTA (C - lungo la strada di accesso fino alla barriera)

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

i) Slide 63

5. TABELLA RIASSUNTIVA VTA Nell'area della passerella è probabile che data la presenza dell'infrastruttura sia necessario l'abbattimento di più esemplari. Inoltre si raccomanda di inserire delle risorse per aumentare le VTA durante la DL, oltre che per eventuali potature ed altri abbattimenti che saranno decisi dai tecnici assunti dalla DL

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

j) Slide 67- 68 - 69 - 70 - 71

CONTEGGIO PARZIALE DELLE ALBERATE DA ABBATTERE E A RISCHIO DI ABBATTIMENTO

Slide 67 - area tra Po e via Nietzsche - fino a zona umida

VTA DA EFFETTUARE (stimate): 205

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 45 (di cui 25 stimati)

Slide 68 - zona galoppatoio sx - dx via Nietzsche

VTA DA EFFETTUARE (stimate): 40

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 5



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Slide 69 - zona a est via don Sturzo

VTA DA EFFETTUARE: 128
A - Area Skill Bike - n.60
B - Area Pump Track - n. 40
C - Area Tettoia - n. 3
D - Area Passerella scavalco - n. 25
DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 54 (stimati 54)
A - Area Skill Bike - n.30 ** +6
B - Area Pump Track - n. 5 * +4
D - Area Passerella scavalco - n. 6 * +3

Slide 70 - 71 - Riepilogo abbattimento alberature

VTA DA EFFETTUARE TOTALE: 373
DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI TOTALE: 104
IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI: 477 alberi interessati

3.3. I CONTROLLI - (slide 8 – 21 - 30)

a) Slide 8 – 21 - 30

I controlli sono deputati all'Ente Parco.

La questione fondamentale è:

- l'Ente avrà le risorse per esercitare la sua azione di controllo, ?
- con quali cadenze su quali punti potrà focalizzare i suoi interventi etc, sia in fase di cantiere che di fruizione (valutazioni ante-operam, in corso d'opera, e post-operam)

b) Slide 8 – 21 - 30

.... fruizione aree umide ...

Una recinzione leggera per l'area umida sarà sufficiente ad evitare fruizioni non consone ???

3.4. STRUTTURAZIONE SPORTIVA - (slide 15 – 50 – 51 – 52 – 53 – 55 – 64 - 65)

a) slide 15

....Il maggior numero possibile di elementi è in appoggio a terra, smontabile, spostabile e aggiornabile, al fine di non impattare sulla naturalità del parco

- attualmente i percorsi presenti sono legati alla mobilità interna al parco e al transito per il collegamento con il parco del Po verso San Mauro e le Vallere, la nuova tipologia e diffusione stravolge completamente il tipo di fruizione futura rispetto all'attuale
- la nuova tipologia e diffusione stravolge completamente il tipo di fruizione futura rispetto all'attuale

Si segnala in particolare l'aumento (da due a tre) e l'allungamento lineare delle piste per il pump track/skill bike/ciclocross, rispetto al progetto definitivo/preliminare

b) slide 51

.... attrezzature sportive Bike pulitura e decespugliamento dell'area e livellamento del terreno ombra dell'impalcato sulla superficie della pista verifica di stabilità, e successivi interventi di potature di contenimento in favore di sicurezza Il disegno sviluppato prevede solo il taglio di due alberature interferenti da TAV. 3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec

NON ESISTE congruità della TAV.3 con le TAV. 20 - 21- 22 dove sono indicati numeri decisamente diversi come alberature interferenti (diverse centinaia se considerano anche le VTA) - occorre chiarezza, correttezza espositiva e definizione puntuale e coerente degli interventi

c) slide 52



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

3.1.2. Installazione manutenzione e smontaggio delle attrezzature sportive Bike

A tale scopo gli elementi possono essere spostati e depositati in altra località a seguito di richieste specifiche dell'Ente Parco per esigenze particolari, secondo indicazioni che saranno fornite dalla Città e gli stessi potranno essere ricoverati in strutture che saranno indicate dalla Città Stessa nell'ambito del territorio Comunale nelle vicinanze del Parco

va chiarito quali siano le motivazioni e le modalità necessarie per chiedere la delocalizzazione e lo smontaggio anche temporaneo delle strutture

d) slide 53

disc golf - vedrà l'implementazione del circuito di gioco da 13 a 18 buche, rendendolo interessante anche a livello internazionale

IN CONTRASTO CON L'INDICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGONISTICHE SOLO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT - Tav. 3 - 1. Premessa generale

e) slide 64 - 65

PLANIMETRIA GENERALE SPORT Tavole Sport - Bici, Skill bike, Pump track..... La posizione degli elementi in pianta è indicativa, verrà concordata in fase di cantiere in base agli interventi di preparazione dell'area e alle alberature esistenti a cura della D.L.

Questo significa che esiste la possibilità di uno spostamento !!!???

3.5. GRADIENTE DI NATURALITÀ E CLASSIFICAZIONE DELLE AREE "VERDI" - (slide 16 - 23)

a) slide 16

.... individuato un gradiente di nuovo e potenziale maggiore utilizzo delle aree conseguente alle nuove attività

occorre chiarire meglio il significato; così sembra che si voglia, sulla base di una maggiore fruizione causata dalle attività sportive, diminuire il valore del gradiente di naturalità

b) slide 23

.... interventi sulla vegetazione esistente anche al fine della sicurezza

questo è un elemento che troveremo nei vari interventi e pone elementi di rischio ambientale legati alla possibile eliminazione di molte alberature solo a causa dell'utilizzo degli spazi e delle strutture
nessun ACCENNO AL VALORE DELL'AREA LEGATO ALLE PECULIARITÀ NATURALISTICHE PREVISTE ALL'INTERNO DELLE NORME DI CLASSIFICAZIONE REGIONALI ED EUROPEE

3.6. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ - (slide 12 - 13 - 14 - 25 - 26 - 27 - 49 - 50 - 72 - 76)

a) Slide 12 - 25 - 26 - 27

.... connubio tra sport e la naturalità del parco spazio dedicato ad attività sportive complementari, mai agonistiche
.... le attività al suo interno saranno esclusivamente "orientative" [TAV. 1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf - 1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR]

espressioni scritte e verbali pubbliche contraddette però in altre parti delle Tavole di progetto → slide 53 oppure nei fatti con la realizzazione di gare (ciclo cross - 4° edizione del Super Challenge CX Piemonte - 30 novembre 2024) grazie all'autorizzazione data dall'Ente Parco; «le gare con il futuro regolamento non saranno più possibili» confidiamo che questa dichiarazione dell'assessore Carretta (17 maggio 2024) vincoli le attività future possibili nell'area.

....infrastrutture, removibili e modificabili, che non siano impattanti sulla naturalità del parco

Questa affermazione viene sicuramente messa in discussione dalla infrastrutturazione sportiva ad est di via don Sturzo

b) Slide 14

.... mentre nelle aree più antropizzate verranno collocate maggiori attrezzature ma comunque sempre removibili nell'ottica della conservazione della naturalità esistentefruire del Parco e dei relativi valori Naturalistici



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

la collocazione di attrezzature decisamente invasive, che seppur rimovibili, vengono collocate in aree definite «più antropizzate» ma che sono aree boscate fondamentali per il mantenimento del boschetto planiziale contigue e connesse alla ZPS e riconosciute come habitat di molte specie animali.

Sul piano educativo voler insegnare ai ragazzi ad apprezzare i valori che la natura offre facendo acrobazie in strutture interne al parco è un po' come voler insegnare la non violenza prendendo a sberle il discente.

c) Slide 13

..... ruolo centrale del ciclismo La pratica del ciclismo può infatti rappresentare per i più giovani, particolarmente se svolta a contatto con la natura con il concorso della Federazione Ciclistica

..... una cosa è il cicloturismo che «cerca» la natura e vuole immergersi in un contesto ambientale importante, altro è realizzare una «palestra» ciclistica per lo sviluppo di discipline molto particolari che non sono utilizzabili da tutti contraddicendo in parte l'obiettivo dell'inclusione allo sport per tutti

Vedi cap. 2.7 futura gestione con il concorso della Federazione Ciclistica

e) slide 25 – 26 – 27 - 72

2. OGGETTO DEL PIANO (pag. 3) - TAV. 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5a-00.pdf

..... favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate e con disabilità

positiva la volontà di inclusione e la ricerca di offrire la vivibilità del parco a tutti
Le perplessità nascono a causa della tipologia di attività sportive che sono state individuate per dare vita ad un parco sportivo inclusivo considerato che pump track – skill bike – ciclocross – biathlon – arrampicata non sembrano essere attività sportive particolarmente indicate a persone con diversa abilità.

f) slide 76

Relazione di sostenibilità dell'opera potenziali impatti socio-economici positivi ... benessere psicofisico delle persone nuove opportunità di allenamento fisico ... Il recupero ad attività gradevoli per la cittadinanza e per il turismo di un'area attualmente in stato di degrado dimostra la fiducia della comunità collettiva in un futuro inclusivo e sostenibile

sono queste affermazioni che rendono il progetto molto meno accettabile
oltretutto rivelano una scarsa conoscenza dell'area da parte di chi le fa

l'impostazione di progetto è completamente rivolta allo sfruttamento dell'area in chiave sportiva:

- le attività gradevoli per la cittadinanza sono già largamente presenti e vissute nel parco del Meisino;
- il degrado - il leitmotiv portante del progetto: l'unico spazio degradato ad oggi è la ex cascina del galoppatoio lasciata in stato di abbandono; il resto dell'area non è degradato (a parte ovviamente la zona occupata dalle aziende che sono anni che cerchiamo di far delocalizzare).

3.7. FUTURA GESTIONE DELL'AREA - (slide 13 – 17 - 50)

a) slide 50

..... con il concorso della Federazione Ciclistica

si è già vincolato il futuro piano gestionale fornendo/costringendo a determinate scelte future.

b) slide 17

..... Tettoia dello sport

rimane aperto il problema del governo degli spazi e delle attrezzature in termini di immagazzinaggio, gestione attrezzature, sicurezza

c) slide 13

..... con il concorso della Federazione Ciclistica ***



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

QUESTO SIGNIFICA IPOTECARE LE AZIONI INDICATE DAL FUTURO PIANO DI GESTIONE DELLE INIZIATIVE esattamente come per il disc golf con la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - ATTO N. DD 5302 Torino, 30/10/202, «SPONSORIZZAZIONE TECNICA TRA LA CITTA' DI TORINO E TREDAME S.R.L.».

Si ipotizza come le strutture sportive realizzate, di fatto necessiteranno di una gestione centralizzata.

3.8. PASSERELLA SU CORSO DON LUIGI STURZO E UNIFICAZIONE DEL PARCO - (slide 18)

a) slide 18

Elemento considerato positivo che deve determinare scelte di alto livello nella progettazione.

All'interno della consulta viene dato parere positivo a maggioranza su questa infrastruttura.

Rimangono perplessità in alcune associazioni sulla sua reale necessità e funzione, che potrebbe invece essere svolta dal sottopasso della diga del pascolo; questo sia per i costi di realizzazione, sia per l'infrastrutturazione del parco che causerà un certo numero di abbattimenti di alberi interferenti.

3.9. ACCESSIBILITÀ PER TUTTI - (slide 19)

a) slide 19

La possibilità di avere condizioni di massima accessibilità per tutti in ogni zona del parco offre l'opportunità alle persone con diversa abilità di poter fruire del parco stesso.

Se l'obiettivo era rivolto alla massima inclusione, rimane una forte perplessità sulla scelta di alcune attività individuate per sviluppare la pratica sportiva; pump track, skill bike, arrampicata, ciclo cross, per citarne alcune, non sembrano offrire le migliori possibilità per una facile inclusività.

3.10. RISPETTO DELLE NORME - (slide 9 – 21 - 75)

a)

... Attestazioni relative al rispetto delle norme legate agli strumenti urbanistici, anche sovraordinati (PA del Parco), Beni Paesaggistici del PPR, assetto idrogeologico, ZPS, CAM, DNSH, principio cardine del PNRR – Do Not Significant Arm (DNSH), Conferenza dei servizi preliminare e Conferenza dei servizi Decisoria,

Elemento positivo l'ottemperanza alle normative indicate.

Non viene indicata nessuna delle altre norme di tutela in vigore per l'area: Zona a Protezione Speciale, Direttiva Uccelli 2009/147/CE, Direttiva Habitat 92/43/CEE, RETE Natura2000, Riserva MaB UNESCO "CollinaPo".

b) slide 75

Relazione di sostenibilità dell'opera Le attività nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto a seguire saranno soggette ad approfondimento nella Fase di progettazione esecutiva, Fase di Cantiere, Fase di Esercizio ...

Obiettivi previsti (dettati da norme EU) sono largamente condivisibili, *risulta però particolare che nelle varie indicazioni e valutazioni sulla sostenibilità del progetto non vi sia nessuna specifica relativa alla naturalità dell'area.*

Resta comunque da verificare come questi obiettivi teorici saranno realizzati concretamente nelle tre fasi: si ritorna al tema dei CONTROLLI.

3.11. ORGANIZZAZIONE CANTIERE - (slide 56 - 57)

a) slide 56

Il cronoprogramma definito e approvato dalla Giunta Comunale, nonostante le assicurazioni avute, in commissione consigliare del xxx con sopralluogo al Meisino, e le successive conferme, non è stato ancora messo a disposizione della Consulta e della cittadinanza (27 settembre 2024).

b) slide 57

Occorre poter conoscere le modalità e le priorità di intervento per verificare la loro congruità con le prescrizioni del Parco.

3.12. DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH) - (slide 77 - 78 - 79 - 81)

a) slide 77



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

Relazione di sostenibilità dell'opera

Se gli effetti sociali attesi (DIMINUIZIONE Effrazioni ed atti vandalici - Propagazione di malattie contagiose) indicati nella TAV. 6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf, significa che siamo molto e tristemente lontani da una visione sociale positiva, di inclusione, di qualità della vita di un certo livello, per non parlare della connessione qualità della vita ← → qualità dell'ambiente

b) slide 78

Relazione DNSH criteri che un'attività economica deve rispettare per essere considerata eco-sostenibile Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi danni ambientali → non deve essere dannosa per le buone condizioni degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e specie.

- La scelta di considerare i criteri legati a attività economiche per questa valutazione indirizza in maniera fuorviante le analisi dei rischi;
- non si riscontra in questa analisi una valutazione legata agli interventi forestali riguardanti gli abbattimenti degli alberi al fine di rendere fruibili strutture sportive che avrebbero dovuto e potuto trovare una collocazione esterna alle aree di pregio;
- Valutazione ex-post: non risulta chiaro come sarà realizzata la verifica.

c) slide 79

Relazione DNSH Premessa: gli obiettivi primari del progetto e gli stakeholders sono gli stessi indicati nella Tav. n. 6 Verifica degli obiettivi ambientali i valori naturalistici tipici del Parco del Meisino vengono a costituire la cornice ideale

Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il C.O.N.I. e Sport e salute S.p.A. (pag.26) punti a) g) i) f) (tra gli altri n.d.r.) valutare il progresso del mondo sportivo non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale

- Sugli stakeholder individuati vale quanto detto nella slide 73;
- Riqualficazione naturalistica e mitigazione climatica: non vengono tenuti in conto i rischi dettati sia dagli interventi forestali sia dalla tipologia di fruizione causata dalle infrastrutture sportive ancorché definite leggere;
- Risulta evidente che la necessità di rispondere al Protocollo su indicato risulta assolutamente fuorviante rispetto ai valori e gli obiettivi di una area ad alto valore naturalistico.

d) slide 81

Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento

- la zona di parco esterna alla ZPS, non viene di fatto considerata come avente particolarità naturalistiche di alto pregio; questo aspetto non risulta mai menzionato né tantomeno considerato una priorità; quindi il rischio legato alla salvaguardia delle peculiarità di questa parte di parco non è valutato;
- l'affermazione «Gli interventi in progetto riguardano principalmente interventi di riqualficazione naturalistica» merita una analisi approfondita;
- gli interventi più preoccupanti e devastanti non sono quelli di riqualficazione naturalistica ma l'impiantistica sportiva.

I rischi maggiori per l'area sono proprio quelli derivanti dall'impiantistica e dalla sua fruizione: pump track, skill bike, ciclocross

Queste attività nell'analisi non vengono menzionate ma solo considerate genericamente infrastrutture a basso impatto.

Questi aspetti nelle analisi dei rischi nella relazione DNSH sono tenuti costantemente in secondo piano.

3.13. INTEGRAZIONI ALLA VINCA - (slide 83 – 84 – 86 – 88 – 89 – 90 – 91 – 92 - 93)

a) slide 83

..... perché all'interno di una ZPS l'obiettivo è quello di ottenere una maggior conservazione della biodiversità di habitat e di specie per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" è necessario agire nel principio di contenere e/o di eradicare le specie alloctone invasive

- La gestione forestale si presenta attenta ai principi rispettosi di ZPS e Rete Natura 2000 Nuove piantumazioni;



CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE E IL VERDE CITTA' DI TORINO

- si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni nella ZPS ma anche sull'intero progetto.

b) slide 84

..... Le aree a prato interessate dalle operazioni di cantiere per l'installazione delle attrezzature, verranno completamente ripristinate a fine lavori per riportarle al loro stato originario

- Le compensazioni ambientali sono una scelta poco condivisibile (SEMPRE);
- All'interno della ZPS, la parete da arrampicata e area fitness: strutture che in quell'area rappresentano un rischio dovuto all'utilizzo in particolare se il controllo sul numero di presenze contemporanee non sarà permanente.

c) slide 86

5.2. Descrizione dell'area Ex Galoppatoio «In sintesi il Meisino rappresenta un'area naturale molto importante in quanto nonostante sia soggetto ad intensa fruizione pubblica e sottoposto a notevoli pressioni, conserva alcune residue aree naturali che ne fanno una delle più interessanti aree naturalistiche urbane d'Europa per la conservazione dell'avifauna»

- in questa Tavola (4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec._-4-00.pdf) vengono riprese le peculiarità naturalistiche dell'area - Nel Cap. 5 (da pag. 28 a pag. 30) vengono indicate le caratteristiche naturalistiche importanti dell'area del Meisino;
- L'area può divenire una grande possibilità culturale, sociale, ambientale per la città;
- La scelta di progetto di fare diventare l'area un «centro sportivo polivalente outdoor» risulta essere sia una debolezza sia una grave minaccia, rischiando di fare perdere alla città una grande occasione di «ricostruzione naturalistica».

d) slide 88

5.5. Specie animali di interesse comunitario l'elenco faunistico delle specie di principale importanza conservazionistica alle specie animali presenti in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE

- Gli anfibi e le zone umide vengono protette da una forte antropizzazione invece l'avifauna, che ha trovato un suo habitat privilegiato nel fiume, nelle sponde e nelle zone boscate del Meisino, subirà una forte pressione sia per l'abbattimento degli alberi sia per il tipo di fruizione umana che sovraccaricherà l'area;
- gli interventi che il progetto prevede complessivamente nell'area del Meisino costituiscono un rischio molto grande per la conservazione delle sue peculiarità;
- Mentre la ZPS viene salvaguardata, tutta l'area contigua è sottoposta ad un utilizzo improprio che, oltre a prevedere una forte trasformazione arborea per il posizionamento delle infrastrutture sportive, creerà un forte disturbo antropico;
- La scelta del centro sportivo polivalente outdoor è una grande responsabilità che il progetto si assume.

e) slide 89 - 91

5.7. Gestione del sitoPer la protezione dell'avifauna l'art. 3 → lett. f vieta di "eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali → lett. k) vieta inoltre di "abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell'allegato B

- Tutto questo si riferisce alla ZPS ma, considerando le connessioni ecosistemiche dell'area, (es. l'avifauna si sposta), non si comprende come le stesse considerazioni a poche decine di metri non siano più ritenute valide.

f) slide 92 - 93

Fase di esercizio

.... 6.4 Componente flora Le incidenze sulla componente vegetale nella fase di esercizio sono essenzialmente legate alla potenziale maggiore fruizione del sito

6.5. Componente fauna alla maggiore fruizione del sito che, rispetto alla situazione odierna, caratterizzata dal parziale abbandono dell'area, vedrebbe un aumento notevole dei disturbi legati alla presenza di persone e rumori

- IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa, non regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS.



4. ANALISI - CONSIDERAZIONI - VALUTAZIONE FINALE - PRESENTAZIONE

Parte prima

CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

Cluster 1 - Cittadella dello Sport

Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio

CLUSTER 1 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

Relazione Generale Illustrativa - relazione tecnica - verifica dei Criteri Ambientali Minimi

- | | |
|---|---------------------------------|
| ■ 1-1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf | Relazione Generale Illustrativa |
| ■ 3-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf | Relazione Tecnica |
| ■ 5-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5-01.pdf | Relazione CAM |

Piano d'area del Parco Fluviale del Po – VINCA

- | | |
|--|--|
| ■ 2-2-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-2-00_evid.pdf | 02 - Verifica scheda 8 Piano d'area del Parco Fluviale del Po |
| ■ 4-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-4-00.pdf | Integrazioni alla VINCA - Relazione di ottemperanza alle prescrizioni dell'Ente di Gestione delle aree protette del Po Piemontese (Det. n. 111 prot. 0002163 del 20/04/2023) |

Do Not Significant Harm (DNSH) - Sostenibilità

- | | |
|---|--|
| ■ 5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5a-00.pdf | Piano di disassemblaggio e demolizione selettiva |
| ■ 6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf | Relazione di sostenibilità dell'opera |
| ■ 14-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-14-01.pdf | Relazione DNSH |

Vegetazione stato di fatto – Interventi

- | | |
|--|---|
| □ 12-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-12-00.pdf | Studio delle comunità igrofile e fisionomico strutturale della vegetazione |
| □ 13-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-13-00.pdf | Relazione forestale |
| □ 18b-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18b-00.pdf | Carta vegetazionale di insieme - stato di fatto |
| ■ 20-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-20-01.pdf | area tra Po e via Nietzsche fino a zona umida |
| ■ 21-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-21-01.pdf | zona galoppatoio sx - dx via Nietzsche a fianco boite |
| ■ 22-104_1_ese_5056_paes-elab_graf_-22-01.pdf | zona a est via don Sturzo - impianti pump e skill bike |

Masterplan – Planimetria generale

- | | |
|--|-------------------------------|
| □ 18c-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18c-00.pdf | Masterplan |
| □ 19-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-19-01.pdf | Planimetria generale Percorsi |

Inquadramento urbanistico

- | | |
|--|---------------------------|
| ■ 18-104_1_ese_5056_paes_plan_gen_-18-01.pdf | Inquadramento urbanistico |
| ■ 18a-104_1_ese_5056_paes-plan_gen_-18a-00.pdf | Rilievo topografico |



CLUSTER 1 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

SPORT – Planimetria generale Singole attività

- | | | |
|-------------------------------------|--|--------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25-104_1_ese_5056_arc_plan_gen.-25-01.pdf | cricket orienteering disc golf |
| <input type="checkbox"/> | 25a-104_1_ese_5056_arc_elab.graf.-25a-01.pdf | Tavole Sport - Aree Giochi |
| <input type="checkbox"/> | 25b-104_1_ese_5056_arc_elab.graf.-25b-01.pdf | free fitness |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25c-104_1_ese_5056_arc_elab.graf.-25c-01.pdf | pump track skill bike |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25d-104_1_ese_5056_arc_elab.graf.-25d-01.pdf | disc golf |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 25e-104_1_ese_5056_arc_elab.graf.-25e-01.pdf | tiro con l'arco |

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI(diagramma di Gantt)

- | | | |
|-------------------------------------|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | 67-104_1_ese_5056_gen-cro-67-01.pdf | <i>ultimo approvato e presente sull'albo pretorio in data 7giu24 - ancora senza comunicazione sulla delibera di giunta</i> |
|-------------------------------------|---|---|

L'elenco completo delle tavole del Progetto Esecutivo approvato in data xxxxxx
è disponibile al seguente link

.....



CLUSTER 2 Argomenti e relative tavole utilizzate nella presente analisi SWOT

Relazione Generale Illustrativa - relazione tecnica - verifica dei Criteri Ambientali Minimi

- | | |
|--|---------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> 1-104_2_ese_5057_rel.ill_-01-01_evid.pdf | Relazione Generale Illustrativa |
| <input type="checkbox"/> 3-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf | Relazione Tecnica |
| <input checked="" type="checkbox"/> 4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf | Integrazioni alla VINCA |
| <input type="checkbox"/> 5-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-5-01.pdf | Relazione CAM |

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI(diagramma di Gantt)

- | | |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> 106-104_2_ese_5057_gen-cro-106-01.pdf | ultimo approvato e presente sull'albo pretorio in data 7giu24 - ancora senza comunicazione sulla delibera di giunta |
|---|--|

La sintesi dell'analisi qui presentata con la presentazione dei punti fondamentali è contenuta nel documento:
Prog Esecutivo Analisi 12set24 DEF.pdf

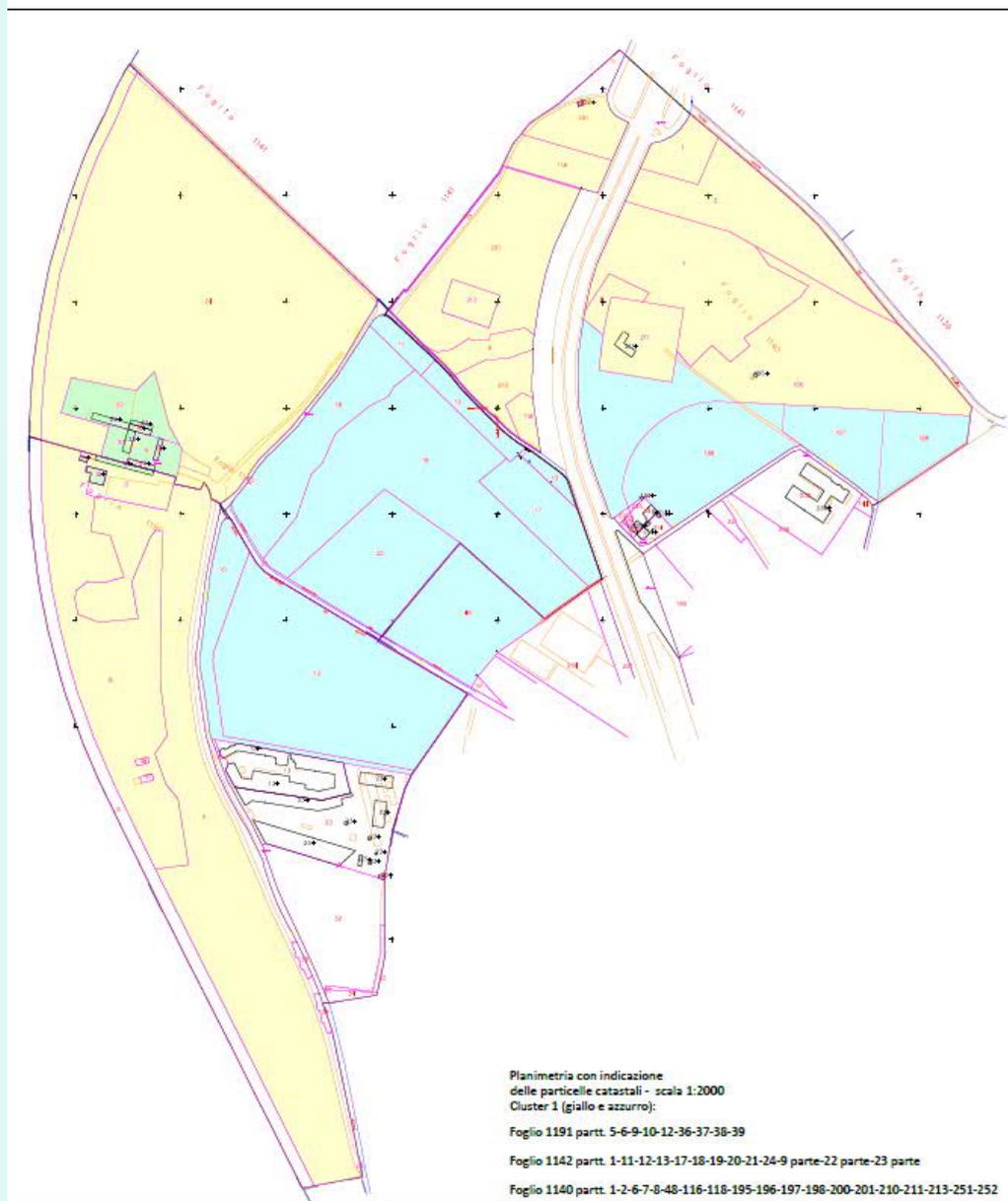
L'elenco completo delle tavole del Progetto Esecutivo approvato in data xxxxx
è disponibile al seguente link

.....

TESTO – TAV.1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01_evid.pdf (CLUSTER1)



Aree di progetto: Cluster 1 (giallo), Cluster 2 (rosso)



LA SITUAZIONE CATASTALE

Dalla TAV. 1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_.-01-01_evid.pdf
 per una migliore comprensione si rimanda alla tavola
 18-104_1_ESE_5056-PAES._PLAN.GEN.-18-01

PARTICELLE CATASTALI

Cluster 1:

Foglio 1191 partt. 5-6-9-10-12-36-37-38-39

Foglio 1142 partt. 1-11-12-13-17-18-19-20-21-24-9 parte-22 parte-23 parte

Foglio 1140 partt. 1-2-6-7-8-48-116-118-195-196-197-198-200-201-210-211-213-251-252

Cluster 2:

Foglio 1191 partt. 1-2-3

Foglio 1142 partt. 5-8-9 parte-10-22 parte-23 part

Analisi catastale in funzione dello spostamento delle infrastrutture più invasive

ANALISI DELLE NORME IN VIGORE
PROPOSTE



CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

Cluster 1 - Cittadella dello Sport

Cap. 1. Sport e Inclusione - ultimo capoverso

..... Interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

opportunità

Collegare l'educazione ambientale alle attività sportive cercando di coinvolgere e l'utenza e le organizzazioni sportiva

debolezze e minacce

Appare evidente come l'indirizzo primario del progetto **non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale** ma bensì indirizzata alla trasformazione della tipologia di fruizione
Questo concetto viene ripreso in diverse Tavole di progetto a riprova di quanto non sia casuale

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

.... Il valore storico, naturalistico e ambientale del Parco del Meisino ne fa un patrimonio unico a livello urbano – e non solo – per il quale il progetto pone massima attenzione

punti di forza

Affermazione fondamentale per la realizzazione del progetto

debolezze e minacce

Occorre una verifica costante sulla effettiva declinazione pratica di questa asserzione che viene ribaltata in altre tavole del progetto con indicazioni contrastanti

La questione fondamentale rimane :
a chi sono deputati i controlli ? come vengono eseguiti ? con quali cadenze? etc.



TESTO – TAV.1 - 1-104_1_ese_5056_gen-rel.gen_-01-01.pdf

Relazione Generale Illustrativa

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... *Il progetto contribuisce a dare nuova vita ad una località con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante, fornendo così un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali e favorendo l'attività all'aria aperta*

debolezze e minacce

Obiettivo primario del progetto è l'utilizzo sportivo che ha come conseguenza diretta **il cambiamento della vocazione naturale** dell'area senza tenere in conto delle valenze e peculiarità naturalistiche:

- area protetta di valenza regionale all'interno del Parco Po Piemontese
- Zona a Protezione Speciale
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE
- Direttiva Habitat 92/43/CEE
- RETE Natura2000
- Riserva MaB UNESCO "CollinaPo".

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... **spazio interessante ma al contempo notevolmente precario:**

- ☐ *L'ex galoppatoio militare è in avanzato stato di degrado edilizio e strutturale ed oggetto di occupazione abusiva.*
- ☐ *Il parco è diviso in due parti dalla viabilità automobilistica urbana senza alcuna possibilità di attraversamento se non attraverso il sottopasso del ponte diga.*
- ☐ *Una parte non indifferente del parco è occupata da attività incongrue sia residenziali che artigianali/commerciali su cui la Città ha posto specifica attenzione.*
- ☐ *Interventi poco attenti hanno inserito sul lungo fiume specie vegetali allotropiche e invasive.*
- ☐ *Le attrezzature oggi disponibili per attività naturalistiche, ludiche e sportive sono mancanti o comunque poco sviluppate rispetto alle potenzialità del sito.*
- ☐ *Attraverso tale area passerà la ciclopista VENTO, a collegamento tra Venezia e Torino*

..... **Sempre durante i sopralluoghi si è potuto notare come la natura abbia avuto un ruolo fondamentale nel riappropriarsi degli spazi antropizzati nel corso del tempo**

punti di forza

Risistemazione naturalistica della ZPS (zone umide) – recupero della Malpensata a fini naturalistici ambientali

opportunità

Possibilità di riprendere il percorso che, da sempre sollecitato, dovrebbe portare alla rilocalizzazione della attività artigianali ed industriali incongrue con il parco fino al suo **completamento → rilocalizzazione di attività industriali e artigianali improprie**

debolezze e minacce

La visione secondo la quale un'area protetta ad alta valenza naturalistica sia trasformata in area giochi: **manca completamente la cultura dello spazio naturale come valore intrinseco**

Stupisce che l'osservazione secondo la quale «...la natura ha avuto un ruolo fondamentale ...» non abbia portato ad una visione completamente diversa per il futuro del parco del Meisino ricercando altre modalità di finanziamento per un suo recupero in chiave naturalistica

Cap. 1.2. Introduzione al progetto

..... sono previsti lavori di miglioramento boschivo che prevedono, nella fascia destra del fiume Po, la pulizia selettiva del sottobosco, l'eliminazione di alberi morti o in cattivo stato e l'inserimento di nuovi alberi. Verrà inoltre imboschita una fascia prativa con specie autoctone in modo da allargare la fascia di rispetto del fiume Po

punti di forza

La rinaturalizzazione arborea e il miglioramento boschivo sono una pratica (sviluppo, composizione e qualità di un'area boschiva o forestale, per la conservazione del patrimonio naturale) **che può portare ad una gestione positiva del patrimonio forestale**

opportunità

Cogliere l'occasione per effettuare, in maniera trasparente per la popolazione, il **Bilancio Arboreo**, utile per avere una valutazione di larga massima, ma soprattutto un **Bilancio Eco-sistemico**.

debolezze e minacce

Le VTA devono essere eseguite anche con una analisi strumentale

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.1. Aspetti di indirizzo dei temi economico finanziari del PNRR

... Al fine di garantire un connubio tra sport e la naturalità del parco, le attività al suo interno saranno esclusivamente "orientative"

..... Tale tema porta a garantire esperienze per i più piccoli, per i giovani e non, e con grande attenzione verso le persone con disabilità

*.... Si tratta di uno spazio dedicato ad attività sportive complementari, mai agonistiche, che permettono al fruitore di sperimentare discipline non così diffuse nella pubblica disponibilità della Città.
Per tale ragione si propongono infrastrutture, removibili e modificabili, che non siano impattanti sulla naturalità del parco*

punti di forza

Risultano essere affermazioni importanti da riprendere e sottolineare sia in fase gestionale che nella stesura del regolamento

opportunità

dipenderà dai rapporti di forza che sarà possibile stabilire **nella redazione del Piano di Fruizione e nel Regolamento di utilizzo dell'area e dalla reale volontà politica**

debolezze e minacce

- ☐ Occorre che venga verificata la coerenza con le espressioni verbali anche pubbliche contraddette come si appura in altre parti delle Tavole di progetto che, nello specifico, forniscono indicazioni contrastanti (*vedi ad esempio slide n. 53 oppure le gare di ciclocross periodicamente realizzate*)
- ☐ Manca "consapevolmente" un collegamento con le realtà che si occupano di ambiente ed educazione

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.2. Attività sportive e loro inserimento

..... il progetto prevede un ruolo centrale del ciclismo

.... una concreta attuazione dell'obiettivo di incentivare le attività sportive in aree naturali protette e a diffondere il turismo sostenibile in relazione alle iniziative sportive con il concorso della Federazione Ciclistica

opportunità

Potrebbe essere una opportunità culturale rivolta al mondo sportivo per una apertura vero una maggiore consapevolezza sulle questioni ambientali e naturali

debolezze e minacce

- Considerata la scelta di riempire l'area di strutture sportive, più o meno impattanti, risulta difficile, sul piano educativo, pensare ad uno sviluppo ambientalmente consapevole
- la natura, per essere veramente assaporata nella sua essenza, non ha bisogno di particolare strutturazione, al contrario di quanto può essere indotto a pensare il fruitore delle strutture sportive del parco
- Le strutture richiamano attività che sarà difficile conciliare anche sul piano gestionale, della fruizione e del regolamento di utilizzo
- **si è già vincolato il futuro piano gestionale fornendo/costringendo a determinate scelte future** – vedi il coinvolgimento a priori di realtà organizzate

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.2. Attività sportive e loro inserimento

.... La Cittadella diventa quindi il luogo all'interno del quale i bambini, i ragazzi, quali futuri cittadini sensibili alla mobilità sostenibile, potranno da un lato apprendere la familiarità con il mezzo (attrezzature dello skill bike park e del pump track), quindi provare a concepirne l'utilizzo in chiave sportiva (ciclocross e MTB) ed in modo più trasversale, fruire del Parco e dei relativi valori Naturalistici

punti di forza

Positivo pensare alla fruizione del parco valorizzandone gli aspetti naturalistici

debolezze e minacce

- Sul piano educativo va considerato che una cosa è un'azione didattica o una attività come l'orienteeing, altra cosa è una corsa sfrenata su passerelle di legno per fare acrobazie in bicicletta **costate anche una modifica strutturale del bosco**

Insegnare ad apprezzare i valori che la natura offre facendo acrobazie nel parco è un po' come voler insegnare la non violenza prendendo a sberle il discente

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.3. Approcci architettonici e paesaggistici

.... La Natura, decisamente rigogliosa in un contesto Cittadino in cui parchi urbani sono quasi totalmente antropizzati nell'impianto e nell'immagine

.... Lo sport, le cui attrezzature e infrastrutture saranno segni "deboli" sul territorio per scelta, si evitano elementi tecnologici o cementificazioni. Il maggior numero possibile di elementi è in appoggio a terra, smontabile, spostabile e aggiornabile, al fine di non impattare sulla naturalità del parco

.... I percorsi tendenzialmente restano quelli propri della storia del sito, segni spesso realizzati in modo non preordinato da progetti ma soltanto dall'uso umano e per questo più funzionali e persistenti

punti di forza

elementi positivi che devono determinare scelte di alto livello nella progettazione

debolezze e minacce

- crescita delle strutture e dei percorsi per biciclette per attività sportive
- attualmente i percorsi presenti sono legati alla mobilità interna al parco e al transito per il collegamento con il parco del Po verso San Mauro e le Vallere
- la nuova tipologia e diffusione stravolge completamente il tipo di fruizione futura rispetto all'attuale
- Rischio di totale antropizzazione di alcune aree del parco del Meisino

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.4. Classificazione delle aree "verdi"

.... catalogare le aree

.... gradiente di naturalità si declina discendendo dal suo apice sulla sponda del fiume Po, verso le aree maggiormente antropizzate.....

.... individuato un gradiente di nuovo e potenziale maggiore utilizzo delle aree conseguente alle nuove attività inserite ed alle aree e percorsi riqualificati, questo al fine di localizzare e finalizzare interventi sulla vegetazione esistente anche al fine della sicurezza

..... Le recinzioni esistenti dove non necessarie e dove non hanno una funzione effettiva verranno demolite

punti di forza

elementi positivi che devono determinare scelte di alto livello nella progettazione

debolezze e minacce

- Il nuovo gradiente legato al maggiore utilizzo di parti dell'area: **occorre chiarire meglio il significato; così sembra che si voglia, sulla base di una maggiore fruizione causata dalle attività sportive, diminuire il valore del gradiente di naturalità**
- Interventi sulla vegetazione legati alla sicurezza: questo risulta un elemento che troveremo nel merito dei vari interventi e pone **elementi di rischio ambientale** legati all'eliminazione possibile di molte alberature solo a causa dell'utilizzo degli spazi e delle strutture
- **NESSUN ACCENNO AL VALORE DELL'AREA LEGATO ALLE PECULIARITÀ NATURALISTICHE PREVISTE ALL'INTERNO DELLE NORME DI CLASSIFICAZIONE REGIONALI ED EU**

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.5. Tettoia dello sport

*.... magazzini e servizi igienici adeguati ai flussi prevedibili senza la creazione di nuovi volumi
..... L'edificio è da intendersi come sito funzionalmente connesso all'ex-Galoppatoio Militare
..... interventi edilizi saranno quindi minimizzati ma funzionali*

punti di forza

elementi positivi che devono determinare scelte di alto livello nella progettazione

debolezze e minacce

■ **rimane aperto il problema del governo degli spazi e delle attrezzature in termini di immagazzinaggio, gestione attrezzature, sicurezza**

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.6. Passerella su Corso Don Luigi Sturzo e unificazione del parco

.... Il manufatto rende un sistema unico il parco oggi “diviso” in due in entità non collegate né collegabili altrimenti

..... In assenza della passerella sono evidenti tutti i limiti che ne conseguirebbero per le funzioni inserite dal progetto

punti di forza

elementi considerati positivi che devono determinare scelte di alto livello nella progettazione

debolezze e minacce

- **All'interno della Consulta viene dato parere positivo a maggioranza su questa infrastruttura**
- **rimangono perplessità in alcune associazioni sulla sua reale necessità e funzione, che potrebbe invece essere svolta dal sottopasso della diga del Pascolo; questo sia per i costi di realizzazione, sia per l'infrastrutturazione del parco che causerà un certo numero di abbattimenti di alberi interferenti**

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.8. Accessibilità per tutti

.... l'abbattimento delle barriere architettoniche

..... un'area all'interno della quale lo sport è un diritto di tutti, perciò gli spazi saranno tutti perfettamente raggiungibili anche da persone con disabilità

punti di forza

elementi assolutamente positivi che devono determinare scelte di alto livello nella progettazione

opportunità

La possibilità di avere condizioni di massima accessibilità per tutti in ogni zona del parco offre l'opportunità alle persone con diversa abilità di poter fruire del parco stesso

debolezze e minacce

■ **Se l'obiettivo era rivolto alla massima inclusione, rimane una forte perplessità sulla scelta di alcune attività individuate per sviluppare la pratica sportiva; pump track, skill bike, arrampicata, ciclo cross, per citarne alcune, non sembrano offrire le migliori possibilità per una facile inclusività**

1.3 - I temi forti del progetto - 1.3.9. Aree a parcheggio

.... **tre aree esistenti: una di maggiori dimensioni di fianco al cimitero Sassi, una vicina al sottopasso del ponte Diga e infine una vicino alle scuole primaria e d'infanzia.....**

..... **previste 2 rotatorie per favorire una migliore fluidità del traffico veicolare entrambe su via Nietzsche.....** (da sud e da nord n.d.r.)

punti di forza

Elemento positivo il NON aumento del numero di parcheggi

debolezze e minacce

■ **Non è chiara come si svolgerà la viabilità da sud a nord con le 2 nuove rotatorie**
Significa che via Friedrich Nietzsche sarà percorribile da sud a nord (e viceversa) al traffico veicolare ???

2. Attestazione dei progettisti

.... **Attestazioni relative al rispetto delle norme legate agli** strumenti urbanistici, anche sovraordinati (PA del Parco), Beni Paesaggistici del PPR, assetto idrogeologico, ZPS, CAM, DNSH, principio cardine del PNRR – Do Not Significant Arm (DNSH), Conferenza dei servizi preliminare e Conferenza dei servizi Decisoria,

punti di forza

Elemento positivo l'ottemperanza alle normative indicate

debolezze e minacce

■ Non viene indicata nessuna delle altre norme di tutela in vigore per l'area:

- Direttiva Uccelli
- Natura 2000
- Direttiva Habitat
- MaB

■ **Come saranno effettuati i controlli?**

- Da chi e in quale misura?
- le valutazioni in quali fasi , ante-operam, in corso d'opera, e post-operam, verranno effettuate?

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa generale

.... recupero dell'area urbana "località Meisino" con conseguente **realizzazione di aree per l'avviamento alla pratica delle attività sportive e servizi accessori**

..... L'obiettivo perseguito della Civica Amministrazione è il recupero ambientale, edilizio e funzionale dell'area a parco e dell'area ex-Galoppatoio prevedendo **una destinazione d'uso ad attività sportive e ricreative** unitamente all'educazione ambientale

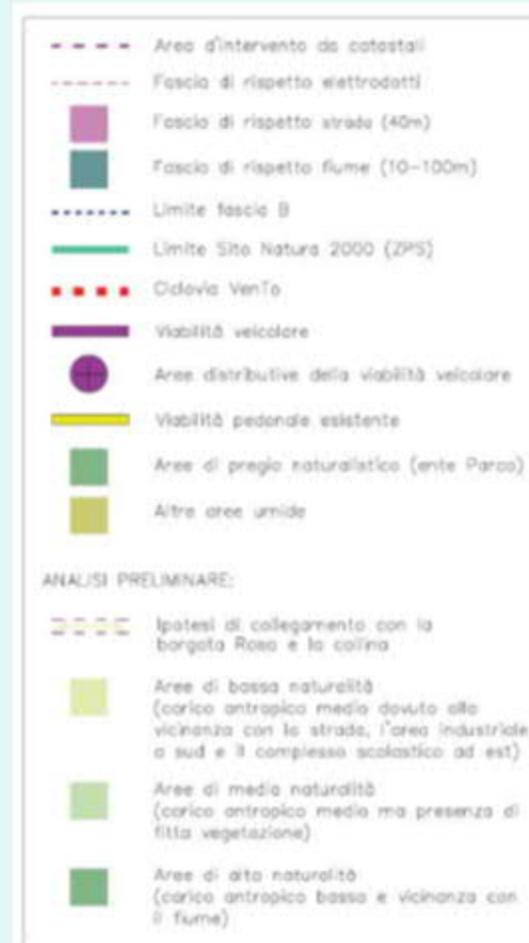
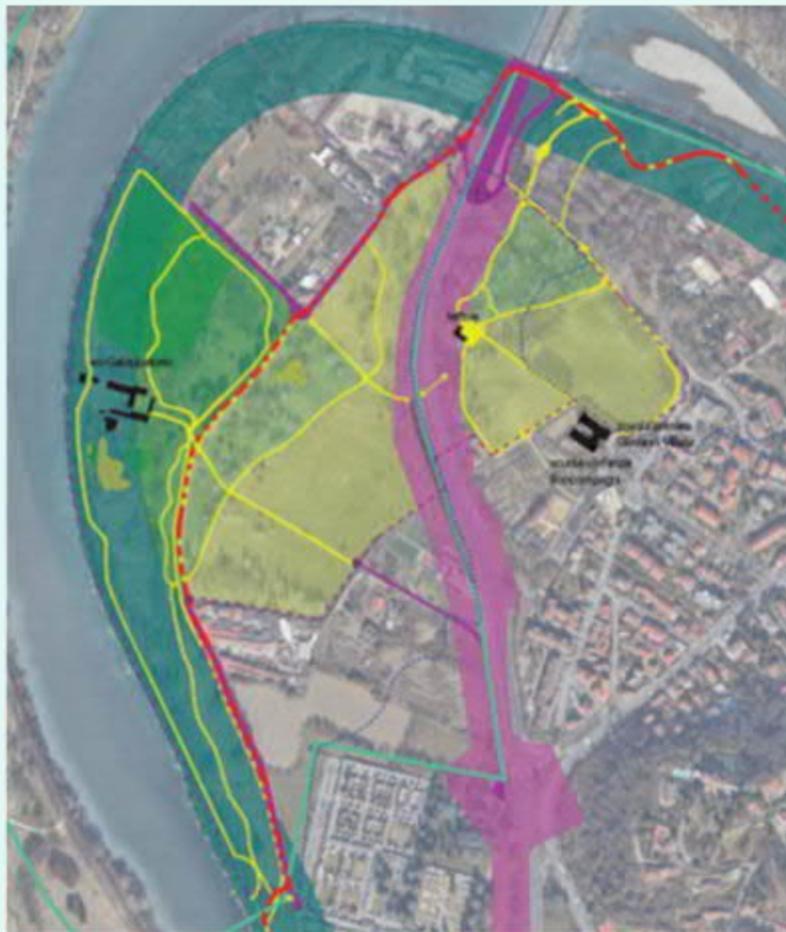
..... interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino **al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva**

debolezze e minacce

- In questa premessa risulta evidente **l'obiettivo primario e la destinazione d'uso** al quale vuole essere indirizzata l'area da parte della Amministrazione Comunale, in contrasto con la **vocazione e le peculiarità naturalistiche** che essa esprime confortata anche dai vincoli ed indicazioni comunali, circoscrizionali, regionali ed europei

1.3. Analisi dello stato di fatto

.... suddivisione delle aree in base al livello di naturalità, oltre al limite definito del Sito Natura 2000 (vedi stralcio sotto), e al riconoscimento delle principali fasce di rispetto.



1.3.1 Rilievi

.... **geolocalizzare le nuove attrezzature e funzioni e verificarne la puntuale compatibilità con le alberature esistenti**

..... realizzare un progetto esecutivo con il minor impatto.

Inoltre nelle aree richiamate è stato verificato lo stato delle alberature interferenti e comunque prossime per definire gli interventi necessari ai fini delle nuove installazioni ma soprattutto per la sicurezza in fase di utilizzo.

Le risultanze di tali campagne restituiti nelle tavole di interventi sulla vegetazione hanno permesso di definire gli interventi previsti (taglio alberature morienti/pericolose, potature diradamenti etc) con identificazione delle quantità e delle analisi di stabilità prodromiche agli interventi

debolezze e minacce

- Come ampiamente illustrato nelle slides relative alle tavole riferite agli interventi forestali si vedrà che a seguito di questi rilievi il numero degli alberi interessati, per le ovvie **VTA (Visual Tree Assessment - verifica a vista dello stato di salute dell'albero)** ma anche e soprattutto per quelli identificati come **INTERFERENTI rispetto alla loro posizione relativamente alle future infrastrutture sportive, raggiungono un numero considerevole**

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5. Zonizzazione del parco

.... incrociato con l'analisi relativa ai livelli di naturalità degli spazi, per una collocazione adatta delle funzioni nelle aree più naturali si troveranno

..... **quindi attività sportive più soft e che necessitano di poche infrastrutture, mentre nelle aree più antropizzate verranno collocate maggiori attrezzature ma comunque sempre rimovibili nell'ottica della conservazione della naturalità esistente**

punti di forza

Positivo la zonizzazione che tiene conto dei diversi livelli di naturalità dell'area

debolezze e minacce

■ Molto meno comprensibile la collocazione di attrezzature decisamente invasive, che seppur rimovibili, vengono collocate in aree definite «più antropizzate» ma che sono **aree boscate fondamentali per il mantenimento del boschetto pianiziale contigue e connesse alla ZPS e riconosciute come habitat di molte specie animali**

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.1. Riorganizzazione funzionale - 1.5.2. Tipologie di attività sportive selezionate
.... schema localizzativo delle attività



		dimensioni	attrezzatura	descrizione e necessità	impatto
BIATHLON		lunghezza min. 600m/1km larghezza min. 3m/5m	carabine laser, pattini a rotelle, postazioni, bersagli	tappetini posati su prato/terra; riporre attrezzature	basso
CRICKET		esistenti	mazza, palla, paletti	piazzola e erba tagliata	basso
PUMP TRACK		medium: 25mx30m (750-1000 mq)	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso
ARRAMPICATA SPORTIVA		sviluppo in verticale su muro esistente	parete, corde, protezioni, materassini	prese e punti di ancoraggio su parete agganciata a muro portante esistente	basso
PISTA DI CICLOCROSS		esistenti	bici, caschetto e protezioni		basso
SKILLS BIKE PARK		variabili	bici, caschetto e protezioni	ostacoli e pedane modulari in legno	medio-basso
TIRO CON L'ARCO		area di tiro 6x15m	arco, frecce e protezioni	bersagli e reti di protezione mobili riporre attrezzature	medio-basso

- AREE GIOCHI INCLUSIVE
- AREE FITNESS INCLUSIVE
- ORIENTEERING
- DISC GOLF
- PERCORSI NATURALISTICI DIDATTICI

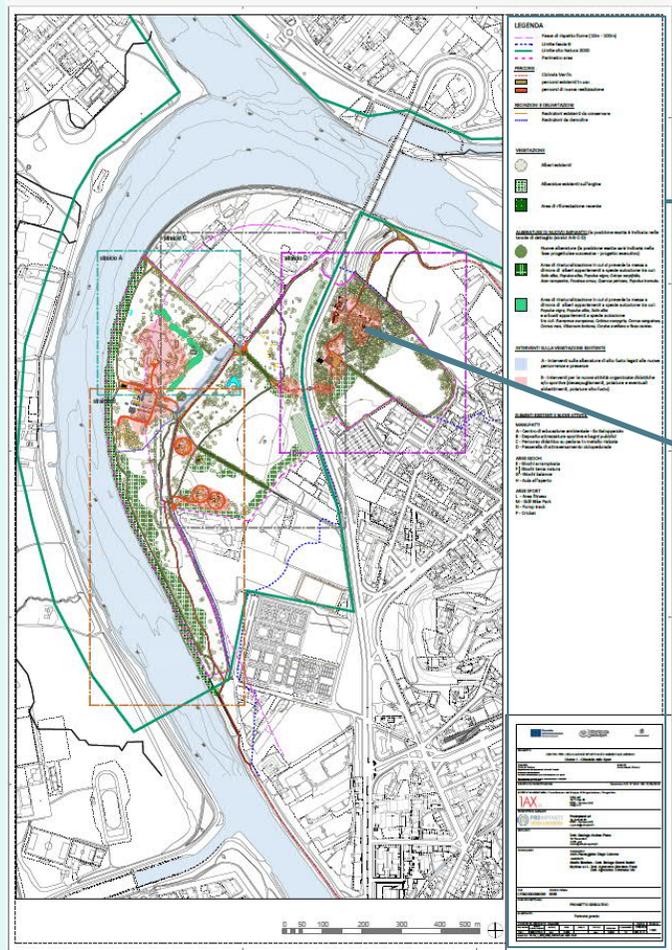
funzioni di inclusione didattica ambientale e sport a basso-medio impatto

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.2. Tipologie di attività sportive selezionate

.... I percorsi ciclabili esistenti e i percorsi utilizzabili per l'avviamento al ciclismo (MTB/gravel bike) sono meglio descritti nella tavola 19-104_1_ESE_5056_ARC-PLAN. GEN.-19-00-Planimetria generale Percorsi



Interventi forestali importanti nell'area a maggiore densità arborea

LEGENDA

- Alberi esistenti
- Alberature esistenti sull'argine
- Area di riforestazione recente

ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO (la posizione esatta è indicata nelle tavole di dettaglio (stralci A-B-C-D))

- Nuove alberature (la posizione esatta sarà indicata nella fase progettuale successiva - progetto esecutivo)
- Area di rinaturalizzazione in cui si prevede la messa a dimora di alberi appartenenti a specie autoctone tra cui: *Salix alba*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Ostrya carpinifolia*, *Acer campestre*, *Fraxinus ornus*, *Quercus petraea*, *Populus tremula*.
- Area di rinaturalizzazione in cui si prevede la messa a dimora di alberi appartenenti a specie autoctone tra cui: *Euonymus europaeus*, *Cotinus coccinifera*, *Cornus sanguinea*, *Cornus mas*, *Viburnum lantana*, *Corylus avellana* e *Rosa canina*.

INTERVENTI SULLA VEGETAZIONE ESISTENTE

- A - Interventi sulle alberature di alto fusto legati alle nuove percorrenze e presenze
- B - Interventi per le nuove attività organizzate didattiche e/o sportive (decespugliamenti, potature e eventuali abbattimenti, potature alto fusto)

ELEMENTI ESISTENTI E NUOVE ATTIVITA'

MANUFATTI

- A - Centro di educazione ambientale - Ex Galopp
- B - Deposito attrezzature sportive e bagni pubblici
- C - Percorso didattico su pedana in metallo rialzata
- D - Passerella di attraversamento ciclopedonale

AREE GIOCHI

- E - Giochi arrampicata
- F - Giochi tema natura
- G - Giochi balance
- H - Aula all'aperto

AREE SPORT

- L - Area fitness
- M - Skill Bike Park
- N - Pump track
- P - Cricket

B - Interventi per le nuove attività organizzate didattiche e/o sportive (decespugliamenti, potature e eventuali abbattimenti, potature alto fusto)

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.3. Analisi dei flussi

.... tre aree a parcheggio principali ...

..... l'ipotesi di deviazione della Ciclovía VenTo

..... **la grande tettoia preesistente potrà assumere anche una funzione di supporto per i cicloturisti con servizi di vario genere, in aggiunta a quelli dell'ex-Galoppatoio, e definire un'area di sosta in mezzo al verde**

punti di forza

Positivo che non vi siano MODIFICHE ALLA SITUAZIONE ATTUALE

debolezze e minacce

■ COSA SI INTENDE PER AREA SOSTA IN MEZZO AL VERDE?

1.3.9. Aree a parcheggio



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.3. Analisi dei flussi

.... tre aree a parcheggio principali ...

..... l'ipotesi di deviazione della Ciclovía VenTo

..... **la grande tettoia preesistente potrà assumere anche una funzione di supporto per i cicloturisti con servizi di vario genere, in aggiunta a quelli dell'ex-Galoppatoio, e definire un'area di sosta in mezzo al verde**

punti di forza

Positivo che non vi siano MODIFICHE ALLA SITUAZIONE ATTUALE

debolezze e minacce

▣ COSA SI INTENDE PER AREA SOSTA IN MEZZO AL VERDE?

1.3.9. Aree a parcheggio



1.5.4. Recinzioni e filtri

..... Si prevede invece la installazione di una recinzione in pali di legno e corda che chiuderà la zona maggiormente sensibile dell'area umida dove è presente la passerella metallica sopraelevata. La funzione di filtro e protezione di quest'area verrà inoltre coadiuvata con piccoli nuovi impianti arbustivi

4.3. Percorso sopraelevato in area umida

- ☐ disegno attuale minimizza le interferenze con le alberature mature esistenti.
- ☐ decespugliamento e diradamento dell'area, si procederà al taglio dei ricrescimenti interferenti inoltre tutte le alberature contermini, in particolare quelle che hanno un "ombra dell'impalcato" sul percorso saranno oggetto di verifica di stabilità, e successivi interventi di potature di contenimento in favore di sicurezza
- ☐ minimizza il taglio delle alberature interferenti, rimanendo ferma la necessaria valutazione sullo stato di salute e stabilità di tutte le alberature prossime all'area interessata dalla attività e quindi di maggiore e più assidua frequentazione
- ☐ il rilievo planimetrico dell'area sarà redatto nella fase successiva - la localizzazione esatta della passerella metallica nella zona acquitrinosa è prevista in progetto "a misura", e pertanto anch'essa sarà valutata durante la successiva fase progettuale

punti di forza

Positiva l'eliminazione di recinzioni pesanti ed una valutazione «PROGRESSIVA» sulle passerelle e sulle alberature

opportunità

- ☐ Sistema informativo con cartellonistica che racconti il luogo e le sue caratteristiche – una azione culturale per rendere «efficiente» la sola presenza di recinzioni leggere
- ☐ Azione educativa costante con l'obiettivo di coinvolgere i fruitori dell'area

debolezze e minacce

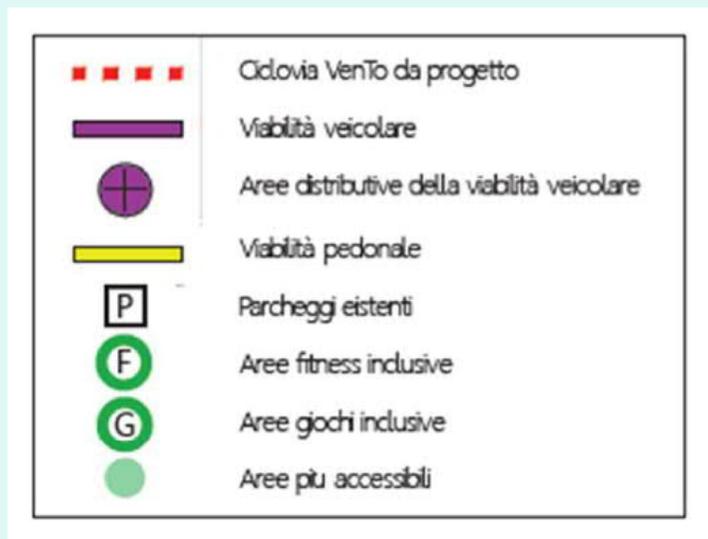
- ☐ **Fruizione/contenimento nelle aree umide**
 - **Una recinzione leggera per l'area umida può essere sufficiente ???**
 - **Va valutato il carico antropico sull'area anche se in funzione esclusivamente educativa**
 - **Le passerelle metalliche possono creare problemi sul piano naturalistico**

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.5. Percorsi ciclo-pedonali

.... riqualificazione dei tracciati esistenti



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1.5.5. Percorsi ciclo-pedonali

..... due interventi: il nuovo collegamento a scavalco dell'arteria viaria Don Luigi Sturzo che taglia in due l'area del parco e tratti di nuovi percorsi localizzati all'intorno del Galoppatoio che ne permetteranno l'adeguata funzionalità come centro di educazione ambientale

.... riqualificazione paesaggistica di alcuni collegamenti (tratto 4 e tratto ..) con la rimozione di reti aree (linee telefoniche) e l'impianto di filari alberati

Si ribadisce inoltre il carattere unicamente ciclopedonale dei percorsi con la realizzazione ai due ingressi una Sbarra mobile per controllo accessi

punti di forza

Positivo la riqualificazione paesaggistica e con la rimozione di reti aree (linee telefoniche) e l'impianto di filari alberati

debolezze e minacce

■ *ingressi una Sbarra mobile per controllo accessi* *Questo risponde alla domanda posta nella slide →*

1.3.9. Aree a parcheggio

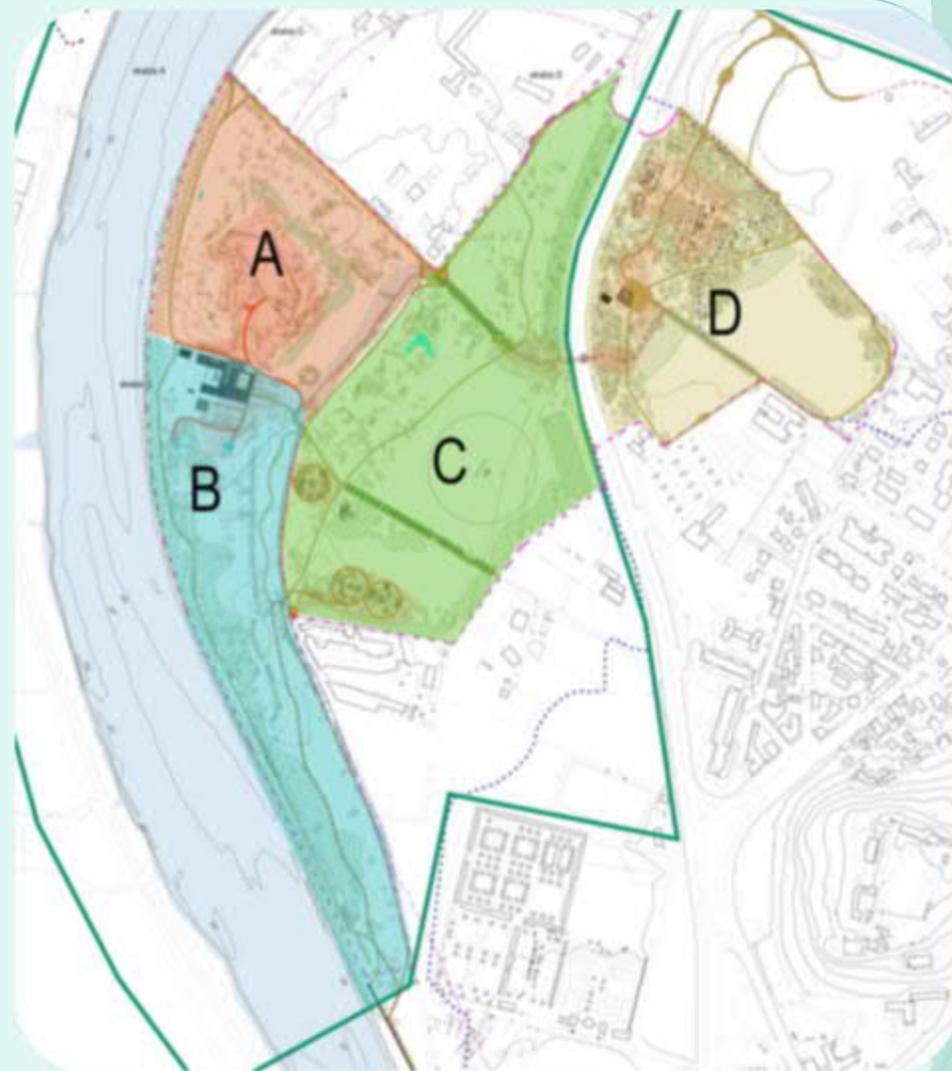


TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf**RELAZIONE TECNICA****2. Interventi di Riqualificazione naturalistica finalizzata alla migliore fruizione ambientale e sportiva dell'Area Parco**

..... **Suddivisione** per natura del luogo, per tipo di utilizzo passato, per tipologia di fruizione futura e gestione e per differente presenza di vegetazione gli interventi sono precisati nei paragrafi seguenti suddivisi per area

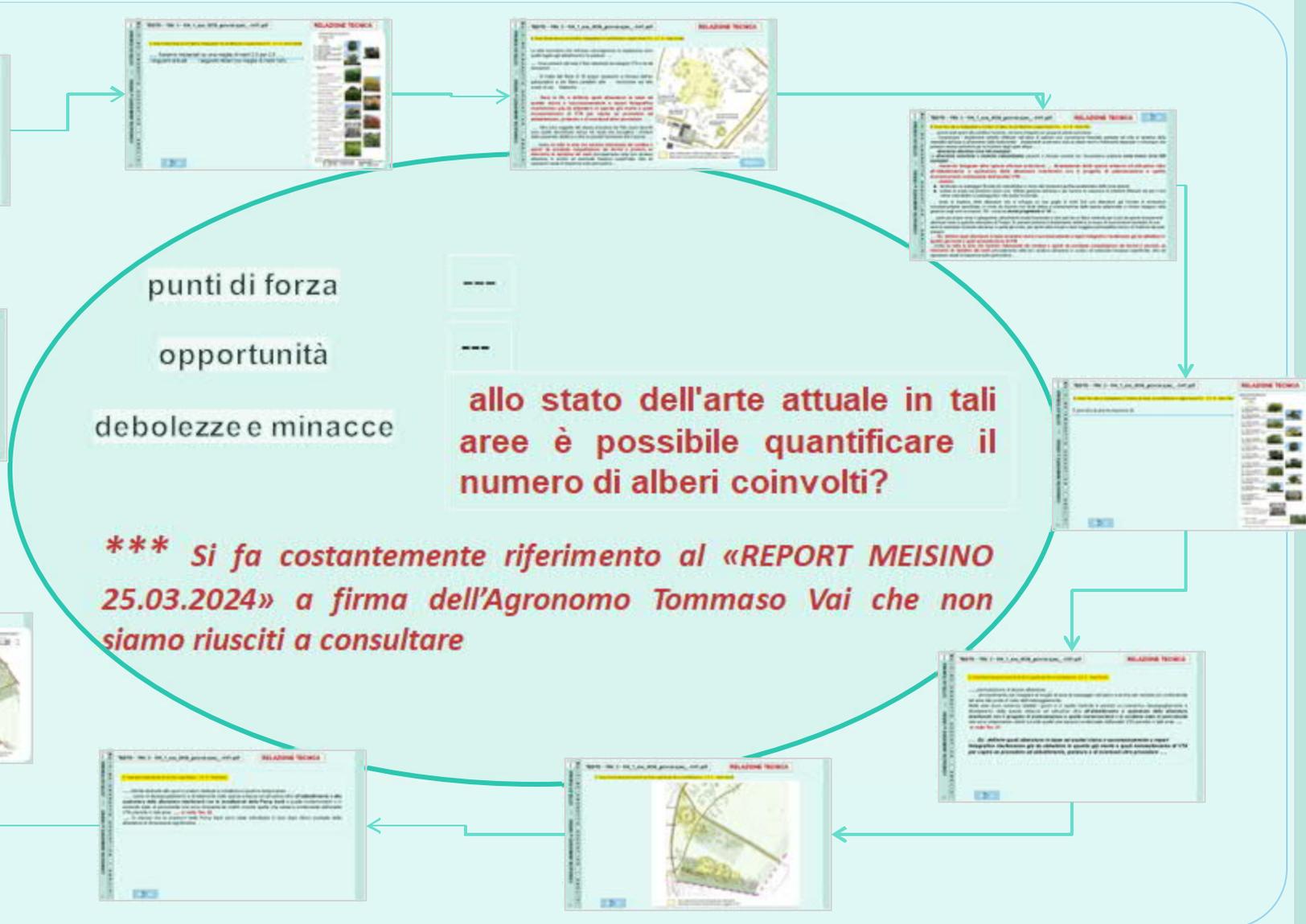
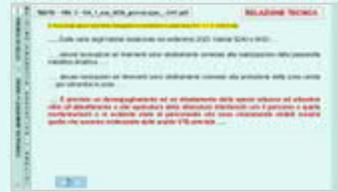
.... si individuano le seguenti aree:

- A. Area Umida (area a nord dell'ex Galoppatoio tra via Nietzsche e argine fiume Po)
- B. Area Filtro (da ex Galoppatoio a Cimitero di Sassi, tra via Nietzsche e argine fiume Po)
- C. Area Giochi (area ad ovest di via Don Luigi Sturzo fino a via Nietzsche)
- D. Area sport (area ad est di via Don Luigi Sturzo)



TESTO - TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-.3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

A. Area Umida (area a nord dell'ex Galoppatoio tra via Nietzsche e argine fiume Po) - 2.1. A - Area Umida

..... Dalla carta degli habitat rielaborata nel settembre 2023: habitat 92A0 e 6420

..... alcune lavorazioni ed interventi sono strettamente connessi alla realizzazione della passerella metallica didattica

..... alcune lavorazioni ed interventi sono strettamente connessi alla protezione della zona umida ... per entrambe le zone

..... È previsto un decespugliamento ed un diradamento delle specie erbacce ed arbustive oltre all'abbattimento o alla spalcatura delle alberature interferenti con il percorso e quelle morte/morienti o in evidente stato di pericolosità che sono chiaramente visibili nonché quelle che saranno evidenziate dalle analisi VTA previste

 ritorno

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

A. Area Umida (area a nord dell'ex Galoppatoio tra via Nietzsche e argine fiume Po) - 2.1. A - Area Umida

..... Saranno impiantati su una maglia di metri 2,5 per 2,5
I seguenti arbusti i seguenti Alberi (su maglia di metri 5x5)

RELAZIONE TECNICA

VEGETAZIONE DI PROGETTO

ALBERATURE

Al

Pa - *Populus alba*
n° 2 - in zolla - H 2,00 - L 2,00m - massi e allineati
in buca 0,5x0,5x0,5m con 2 parti fertili

Pa - *Populus nigra*
n° 3 - in zolla - H 2,00 - L 2,00m - massi e allineati
in buca 0,5x0,5x0,5m con 2 parti fertili

Sal - *Salix alba*
n° 4 - in zolla - H 2,00 - L 2,00m - massi e allineati
in buca 0,5x0,5x0,5m con 2 parti fertili

ARBUSTI

- 1** *Cornus sanguinea*
n° 27 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 2** *Cornus mas*
n° 28 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 3** *Corylus avellana*
n° 40 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 4** *Cotinus coccifera*
n° 32 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 5** *Crataegus monogyna*
n° 9 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 6** *Euonymus europaeus*
n° 27 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 7** *Prunus spinosa*
n° 33 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - H 20-25
massi e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 8** *Rosa canina*
n° 40 - in zolla - H 90cm - H 20 - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m
- 9** *Viburnum lantana*
n° 38 - in zolla - H 1,20 - L 2,00m - massi
e allineati in buca 0,5x0,5x0,5m

Impianto cernello a prevalenza di *Phragmites australis*

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

A. Area Umida (area a nord dell'ex Galoppatoio tra via Nietzsche e argine fiume Po) - 2.1. A - Area Umida

Le altre lavorazioni che nell'area coinvolgeranno la vegetazione sono quelle legate agli abbattimenti e le potature

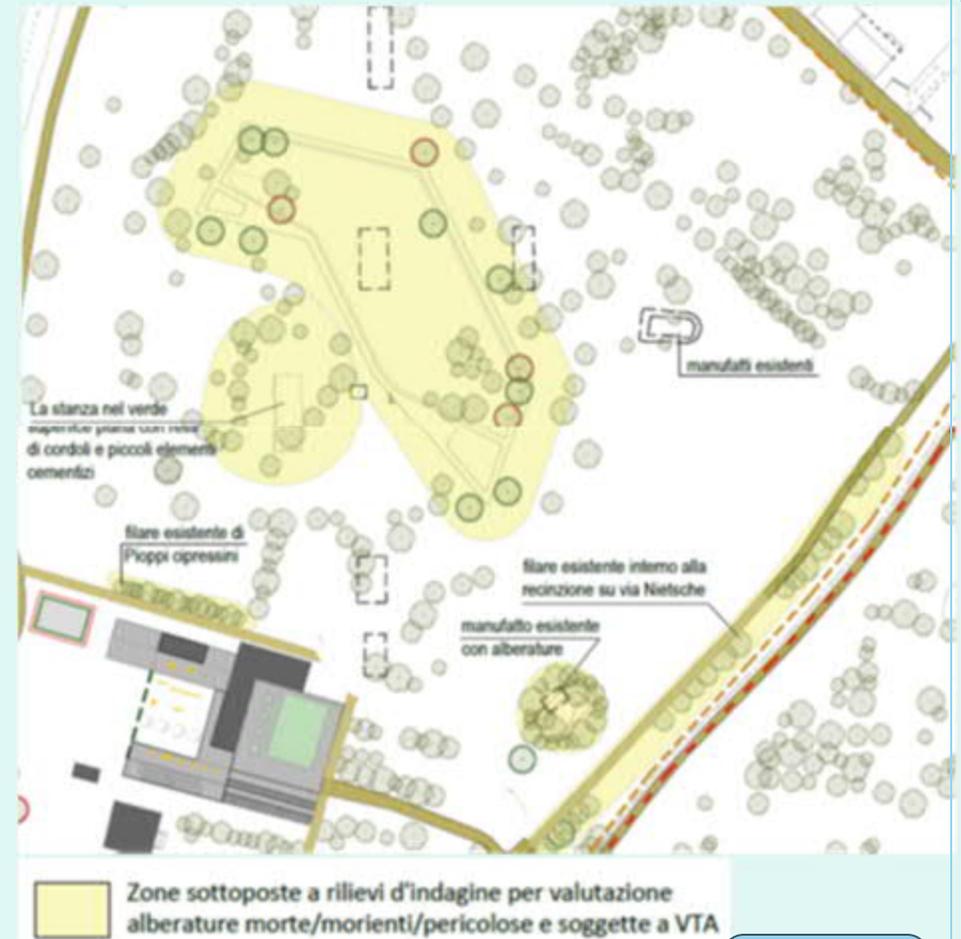
..... Sono presenti nell'area 2 filari interessati da indagine VTA e da tali lavorazioni

..... Si tratta del filare di 19 pioppi cipressini a ridosso dell'ex galoppatoio e del filare parallelo alla recinzione sul lato ovest di via Nietzsche

..... **Sarà la DL a definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure**

..... Altre zone soggette alla stessa procedura dei filari sopra descritti sono quelle denominata stanza nel verde che accoglierà i visitatori della passerella didattica e altre accessibili facilmente alla fruizione

..... Inoltre **su tutte le aree che saranno interessata dal cantiere e quindi da eventuale compattazione dei terreni è previsto un intervento di ripristino dei suoli** principalmente nella loro struttura attraverso lo scotico ed eventuale fresatura superficiale, oltre ad operazioni areali di trasemina sulle parti prative.....



[ritorno](#)

[TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_ -3-01.pdf](#)**RELAZIONE TECNICA**

ritorno

B. Area Filtro (da ex Galoppatoio a Cimitero di Sassi, tra via Nietzsche e argine fiume Po) - 2.2. B - Area Filtro

..... grandi prati aperti alla pubblica fruizione, verranno integrati con gruppi di piante autoctone

..... compensare i diradamenti selettivi effettuati nell'ottica di operare una conversione forestale graduale ed utile al ripristino della naturalità dell'area e all'aumento della biodiversità diradamenti avverranno solo su alberi morti o fortemente deperenti o comunque che possano essere pericolosi per la fruizione degli spazi attigui

..... **alberature alloctone circa 340 esemplari**

Le **alberature autoctone o esotiche (naturalizzate)** presenti e ritenute coerenti con l'ecosistema esistente **sono invece circa 520 esemplari**

..... **verranno integrate altre specie arboree autoctone diradamento delle specie erbacce ed arbustive oltre all'abbattimento o spalcatura delle alberature interferenti con il progetto di piantumazione e quelle morte/morienti evidenziate dall'analisi VTA.....**

..... **obiettivi:**

- strutturare un paesaggio fluviale più naturalistico e vicino alla biocenosi igrofila caratteristica delle zone ripariali
- evitare di avere nel prossimo futuro una difficile gestione dell'area e per favorire la creazione di ambienti differenti sia per il loro valore naturalistico e paesaggistico che quello funzionale

..... sesto di impianto delle alberature che si sviluppa su una griglia di metri 5x5 con alberature già formate di dimensioni successivamente specificate, in modo da favorire una facile lettura e piantumazione delle specie selezionate e minore impegno nella gestione negli anni successivi. Rif.: come da **tavola progettuale n° 20**

.... parte più ampia verso il galoppatoio, attualmente risulta frazionata in due parti da un filare costituito per lo più da specie sempreverdi alloctone miste a qualche esemplare di Pioppo. Si prevede pertanto il diradamento selettivo (a scopo di riconversione forestale) di una serie di esemplari di piante alloctone, in parte già morte, per aprire delle visuali e dare maggiore permeabilità visiva e di fruizione dei prati presenti.

..... **DL: definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA**

.. Inoltre **su tutte le aree che saranno interessate dal cantiere e quindi da eventuale compattazione dei terreni è previsto un intervento di ripristino dei suoli** principalmente nella loro struttura attraverso lo scotico ed eventuale fresatura superficiale, oltre ad operazioni areali di trasemina sulle parti prative....

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf**B. Area Filtro (da ex Galoppatoio a Cimitero di Sassi, tra via Nietzsche e argine fiume Po) - 2.2. B - Area Filtro**

È prevista la piantumazione di:

RELAZIONE TECNICA

VEGETAZIONE DI PROGETTO

ALBERATURE	
 Nn	
Ac - <i>Acer campestre</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Ag - <i>Alnus glutinosa</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Fa - <i>Fraxinus ornus</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Fa - <i>Fraxinus excelsior</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Oc - <i>Ostrya carpinifolia</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Pa - <i>Populus alba</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Pa - <i>Populus nigra</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Pa - <i>Populus tremula</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Qp - <i>Quercus petraea</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Qr - <i>Quercus robur</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Sa - <i>Salix alba</i> n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
Fr - <i>Frunus spinosa</i> (ad alberello) n°10 - in palle - cef 20-25cm massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m con 2 palle future	
ARBUSTI	
 Fr - <i>Frunus spinosa</i> n°20 - in palle 10x10-1,20m massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m	
 Rc - <i>Rosa canina</i> n°20 - in palle 10x10-1,20m massi e dimensi in base 2,5x1,5x1,5m	
S - <i>Frunus spinosa</i> n°100 - piante forestali in connessione ecologica a 25	



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

C. Area Giochi (area ad ovest di via Don Luigi Sturzo fino a via Nietzsche) - 2.3. C - Area Giochi

..... piantumazione di alcune alberature

..... principalmente per integrare al meglio le aree al paesaggio del parco e anche per rendere più confortevole tali aree dal punto di vista dell'ombreggiamento.

Nelle aree dove verranno installati i giochi e in quelle limitrofe è previsto un preventivo decespugliamento e diradamento delle specie erbacee ed arbustive oltre **all'abbattimento o spalcatura delle alberature interferenti con il progetto di piantumazione e quelle morte/morienti o in evidente stato di pericolosità** che sono chiaramente visibili nonché quelle che saranno evidenziate dall'analisi VTA previste in tale area

si veda Tav.21

..... DL: definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure

ritorno

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-.3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

C. Area Giochi (area ad ovest di via Don Luigi Sturzo fino a via Nietzsche) - 2.3. C - Area Giochi



ritorno



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

D. Area sport (area ad est di via Don Luigi Sturzo) - 2.4. D - Area Sport

..... attività dedicate allo sport e praterie dedicate a installazioni sportive temporanee

..... opere di decespugliamento e diradamento delle specie erbacee ed arbustive oltre **all'abbattimento o alla spalcatura delle alberature interferenti con le installazioni delle Pump track** e quelle morte/morienti o in evidente stato di pericolosità che sono chiaramente visibili nonché quelle che saranno evidenziate dall'analisi VTA previste in tale area **si veda Tav. 22**

..... Si precisa che le posizioni delle Pump track sono state individuate in loco dopo rilievo puntuale delle alberature di dimensione significativa

ritorno

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

D. Area sport (area ad est di via Don Luigi Sturzo) - 2.4. D - Area Sport

..... nella parte boscata relativa allo Skills bike park è prevista tale lavorazione che andrà inoltre a modificare il futuro governo di queste aree boscate che cambiando tipo di frequenza e utilizzo, dovranno essere tenute in uno stato di maggior controllo e pulizia del sottobosco e delle singole alberature

..... DL: definire quali alberature in base ad analisi visiva e successivamente a report fotografico risulteranno già da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure



RELAZIONE TECNICA



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

D. Area sport (area ad est di via Don Luigi Sturzo) - 2.4. D - Area Sport

..... Le alberature che verranno abbattute dopo valutazione sopra descritta saranno compensate dall'impianto di nuove alberature autoctone a favorire la rinaturalizzazione dell'area. Per le due alberature monumentali di pioppo nei pressi della tettoia dove è già previsto dal Parco gestore al fine di evitarne l'abbattimento l'alleggerimento e la potatura di sicurezza oltre che procedura VTA, si prevede comunque intorno all'albero più grande e maggiormente distante dalla tettoia la delimitazione attraverso paletti in legno e corda con eventuale segnalazione di pericolo

..... le aree che saranno interessate dal cantiere saranno oggetto di intervento di ripristino dei suoli



RELAZIONE TECNICA

VEGETAZIONE DI PROGETTO

ALBERATURE



Ac - Acer campestre -----
 n°13 - in zolla - crf 20-25cm H 350cm
 messi a dimora in buca 1,5x1,5x0,90m
 con 1 palo tutore



Fo - Fraxinus ornus -----
 n°22 - in zolla - crf 20-25cm H 350cm
 messi a dimora in buca 1,5x1,5x0,90m
 con 1 palo tutore



Fe - Fraxinus excelsior -----
 n°21 - in zolla - crf 20-25cm H 350cm
 messi a dimora in buca 1,5x1,5x0,90m
 con 1 palo tutore



Oc - Ostrya carpifolia -----
 n°13 - in vaso diam. cm 33 - crf 10-12cm
 messi a dimora in buca 1,5x1,5x0,90m
 con 1 palo tutore



Qp - Quercus petraea -----
 n°18 - in zolla - crf 20-25cm
 messi a dimora in buca 1,5x1,5x0,90m
 con 1 palo tutore





TESTO - TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-.3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

2. Interventi di Riqualificazione naturalistica finalizzata alla migliore fruizione ambientale e sportiva dell'Area Parco - 2.5. Temi comuni alle varie aree

..... Potature, Tagli e abbattimenti

Per quanto riguarda i tagli, le potature e gli abbattimenti si precisa che sono vietati nel periodo che va dal 1 aprile al 15 giugno di ogni anno per evitare di disturbare la nidificazione di alcune specie frequentatrici dell'area

..... **cippati** in loco tramite bio-triturazione per utilizzarli successivamente come pacciamatura, mentre quelli più grandi saranno in quota parte cippati in loco mentre il restante di dimensioni maggiori come da accordi con la Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile di Torino, saranno portati in deposito per successiva vendita o riutilizzo

..... **VTA** - In tutte le aree in tutte le aree interessate da nuove attività, e/percorsi sono state previste analisi VTA le quali sono state stimate e localizzate in seguito a sopralluoghi specifici descritti in allegato alla relazione tecnica "REPORT MEISINO 25.03.2024"

..... indicato dalla direzione lavori una volta provveduto al picchettamento delle stesse attrezzature e direttamente verificato quali alberature in base ad analisi visiva risulteranno già interferenti o da abbattere in quanto già morte e quali necessiteranno di VTA strumentali per capire se procedere ad abbattimento, potatura o di eventuali altre procedure

..... Nel computo metrico estimativo è indicato il numero complessivo delle VTA stimate necessarie

punti di forza

Positive le tempistiche per gli interventi sulle alberature, l'uso dei residui vegetali

debolezze e minacce

▣ **chiedere alla DL una verifica puntuale PRELIMINARE AGLI INTERVENTI delle scelte effettuate sulle alberature**

2. Interventi di Riqualficazione naturalistica finalizzata alla migliore fruizione ambientale e sportiva dell'Area Parco
2.6. Digitalizzazione dell'area verde - 2.1. Arredi - 2.2. Manutenzione del verde

..... **Digitalizzazione**

..... segnaletica gestita tramite QR-code posti su pali in legno collocati nelle zone strategiche individuate dal progetto di comunicazione

..... **Le pagine faranno parte di un sito dedicato al parco che verrà creato e registrato in un proprio dominio a seguito di un progetto di corporate identity** **Per il primo anno sarà previsto un servizio di assistenza per la manutenzione correttiva al fine di correggere malfunzionamenti o errori di programma (bug)**

..... **Arredi**

..... n.30 panchine - n.22 cestini portarifiuti - n.50 portabici - n.22 tavoli da picnic in legno, n.5 nell'area di fronte alla tettoia, n.2 nell'area bike, gli altri in altre posizioni - all'interno del parco, sempre a cura della DL

..... **Manutenzione del verde**

..... La manutenzione del verde di nuovo impianto (alberi e arbusti) si considera inclusa nella garanzia che viene estesa alle prime due stagioni vegetative dalla messa a dimora e comprende tutte le operazioni di cura necessarie come meglio dettagliato nel capitolato specifico

..... nuove aree a prato a progetto o realizzate in seguito a ripristini dovuti al cantiere, si prevede la gestione comprensiva di tutte le operazioni di irrigazione di soccorso; concimazione e taglio, per il periodo compreso tra la semina e la completa copertura del terreno da parte del manto erboso

punti di forza

Digitalizzazione e manutenzione post semina

debolezze e minacce

☐ **..... *mantenere alta l'attenzione per la verifica sul funzionamento del sito e la manutenzione del verde nel tempo.....***

3. Le attività sportive all'interno del parco

..... Il progetto in questa porzione di parco contribuisce a rinforzare il tessuto sociale della città, cercando di dare nuova vita ad una località considerata di particolare pregio dal punto di vista naturalistico e con potenzialità di utilizzo sportivo nel pieno rispetto dell'ambiente circostante

..... Fornisce un'occasione per la crescita dei gruppi sportivi locali, in quanto esistenti e già fruitori del parco, vista la vocazione della destinazione per lo sport e l'attività all'aria aperta

..... particolare attenzione verso il contesto e la cornice naturalistica nella quale è inserito: vengono infatti previste strutture a basso impatto, tutte realizzate con materiali sostenibili, compatibili con la natura e il disegno del contesto e il più possibile reversibili

punti di forza

Attenzione al contesto naturalistico – attrezzature a basso impatto

opportunità

Si aprono possibilità educative ambientali per il mondo sportivo

debolezze e minacce

- ▣ **..... il Meisino non aveva bisogno di una rivitalizzazione dal punto di vista sportivo ma ambientale**
- ▣ **la presunta potenzialità sportiva dell'area propone una PROSPETTIVA che rischia di **DISTORCERE COMPLETAMENTE LA VISIONE** legata alla peculiarità naturalistica dell'area ampiamente riconosciuta dai riconoscimenti regionali ed europei**

3.1. Attività sportive a medio e basso impatto

..... Lo scopo è favorire l'avviamento allo sport in maniera inclusiva e sostenibile, nel rispetto del contesto paesaggistico di pregio che caratterizza il parco del Meisino

3.1.1. Ciclismo

..... **ruolo centrale del ciclismo** La pratica del ciclismo può infatti rappresentare per i più giovani, ma non solo, particolarmente se svolta a contatto con la natura e quindi su percorsi sterrati, una concreta attuazione dell'obiettivo di incentivare le attività sportive in aree naturali protette e a diffondere il turismo sostenibile in relazione alle iniziative sportive, anche grazie all'iniziativa di deviare la Ciclopista VenTo all'interno del parco e della vicinanza con i sentieri e i percorsi ciclabili della Collina

punti di forza

l'avviamento allo sport in maniera inclusiva e sostenibile

opportunità

Si aprono possibilità educative ambientali per il mondo sportivo

debolezze e minacce

☐ **..... una cosa è il cicloturismo che «cerca» la natura e vuole immergersi in un contesto ambientale importante, altro è realizzare una «palestra» ciclistica per lo sviluppo di discipline molto particolari che non sono utilizzabili da tutti contraddicendo in parte l'obiettivo dell'inclusione allo sport per tutti**

3.1.1. Ciclismo

..... **con il concorso della Federazione Ciclistica *****

..... messa a disposizione di varie tipologie di bicicletta da affittare e offerta di servizi alla attività concentrate nel manufatto Tettoia esistente, dove sarà possibile noleggiare e/o riparare i mezzi, e trovare servizi igienici oltre che di supporto alla attività

Allo stesso scopo saranno realizzati percorsi specifici per ciascuna tipologia, alcuni con realizzazione di attrezzature a carattere comunque amovibile altri soltanto segnalati all'interno del Parco.

..... In particolare sarà possibile prendere familiarità con le bici attraverso le attrezzature dello skill bike park, elementi in legno da appoggio sul terreno localizzati in tre circuiti con diversi gradi di difficoltà, e delle pump track, con due piste per utenti principianti ed esperti. Su questi circuiti sarà possibile anche allenarsi con delle bici apposite, secondo un utilizzo in chiave sportiva (ciclocross e MTB). Tutte le attrezzature sono a fruizione libera non confinate ed integrate con l'ambiente naturale per permettere di fruire del Parco e dei **relativi valori naturalistici anche in bicicletta**

debolezze e minacce

- ***** QUESTO SIGNIFICA IPOTECARE LE AZIONI INDICATE DAL FUTURO PIANO DI GESTIONE DELLE INIZIATIVE esattamente come per il disc golf con la DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - ATTO N. DD 5302 Torino, 30/10/202, «SPONSORIZZAZIONE TECNICA TRA LA CITTA' DI TORINO E TREDAME S.R.L.»**
- Si nota come le strutture sportive realizzate di fatto necessitino di una gestione centralizzata
- Si segnala l'aumento di piste per il pump track rispetto al progetto definitivo/preliminare (?verificare)
- «per permettere di fruire dei relativi valori naturalistici anche in bicicletta»: cosa significa ????

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

3.1.2. Installazione manutenzione e smontaggio delle attrezzature sportive Bike**..... rilievi puntuali delle alberature**

..... revisione dell'impianto planimetrico della Pump Track expertise realizzando un disegno, modificato rispetto a quello del definitivo, compatibile con le alberature mature esistenti

..... Gli impianti hanno una dimensione di ca. 22m x30 e hanno bisogno perimetralmente di un franco di sicurezza di 2m dal percorso

..... Il circuito verrà montato previa **pulitura e decespugliamento dell'area e livellamento del terreno** per l'impronta stessa tutte le alberature contermini, in particolare quelle che hanno un **"ombra dell'impalcato sulla superficie della pista** saranno oggetto di **verifica di stabilità, e successivi interventi** di potature di contenimento **in favore di sicurezza.**

..... Il disegno sviluppato prevede solo il taglio di due alberature interferenti ***

debolezze e minacce

***** NON ESISTE congruità con le TAV. 20 - 21- 22** dove sono indicati numeri decisamente diversi come alberature interferenti

occorre chiarezza, correttezza espositiva e definizione puntuale e coerente degli interventi



Collegamento alla tavole 20-21-22

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

3.1.2. Installazione manutenzione e smontaggio delle attrezzature sportive Bike

..... La installazione dei moduli che sono prefabbricati e quindi smontabili, sarà fatta secondo le modalità riportate nel piano di manutenzione specifico della attrezzatura installata, e da personale tecnico che ne permette il collaudo

..... La natura di prefabbricazione e modularità degli elementi ne permette la parziale diversa configurazione nel tempo così come la delocalizzazione

..... A tale scopo gli elementi possono essere spostati e depositati in altra località a seguito di richieste specifiche dell'Ente Parco per esigenze particolari, secondo indicazioni che saranno fornite dalla Città e gli stessi potranno essere ricoverati in strutture che saranno indicate dalla Città Stessa nell'ambito del territorio Comunale nelle vicinanze del Parco

debolezze e minacce

■ va chiarito quali siano le motivazioni e le modalità necessarie per chiedere la delocalizzazione e lo smontaggio anche temporaneo delle strutture

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

3.1.3. Gli altri sport nel Parco

..... basso o nullo impatto impiantistico

- ☐ corsa campestre ed il fit walking
- ☐ attività di orienteering o di scoperta del parco ... potranno svolgersi all'interno, grazie alla messa a disposizione di ampie sale multifunzionali
- ☐ tiro con l'arco con bersagli mobili
- ☐ disc golf - vedrà **l'implementazione del circuito di gioco da 13 a 18 buche**, rendendolo interessante anche **a livello internazionale *****
- ☐ biathlon, avvalendosi di skiroll cross, utilizzando carabine a laser e bersagli movibili da collocare all'occorrenza nel "pratone agricolo"
- ☐ pratica del cricket, con il recupero della superficie erbosa per il tracciamento del campo e del pitch di gioco
- ☐ piccola palestra di arrampicata artificiale, insieme ad attrezzature fitness

.....

punti di forza

basso o nullo impatto impiantistico

debolezze e minacce

**IN CONTRASTO CON L'INDICAZIONE DI ATTIVITÀ NON AGONISTICHE****SOLO DI AVVIAMENTO ALLO SPORT**

Vedi Tav. 3 - 1. Premessa generale

4. Gli interventi previsti dal progetto architettonico

..... attenzione verso il contesto e la cornice naturalistica nella quale è inserito

- ☐ impiegare materiali sostenibili in un intervento che sia compatibile con il contesto

4.1. Tettoia

- ☐ elemento a servizio delle aree sportive contigue

- spogliatoi e servizi igienici
- deposito delle attrezzature - Le biciclette (MTB/BMX/GRAVEL BIKE) e le hand bike; Le attrezzature per il biathlon su ski roll; Le attrezzature per il tiro con l'arco; Attrezzature per il disc golf; Attrezzature per il cricket.

una delle sei campate verrà lasciata vuota per garantire uno spazio aperto ma coperto, in caso di maltempo

4.2. Passerella

- ☐ La passerella in progetto ha lo scopo di collegare le due aree del parco che attualmente vengono percepite dai fruitori come elementi separati, in quanto non vi è un collegamento diretto che permetta all'utente di superare Corso Don Luigi Sturzo.

punti di forza

minimo impatto sull'area sensibile

debolezze e minacce

- ☐ **All'interno della Consulta viene dato parere positivo a maggioranza su questa infrastruttura**
- ☐ **rimangono perplessità in alcune associazioni sulla sua reale necessità e funzione, che potrebbe invece essere svolta dal sottopasso della diga del Pascolo; questo sia per i costi di realizzazione, sia per l'infrastrutturazione del parco che causerà un certo numero di abbattimenti di alberi interferenti**

4. Gli interventi previsti dal progetto architettonico - 4.1. Percorsi

PERCORSI



PERCORSI ESISTENTI

-  Percorsi ciclopedonali esistenti
-  Percorsi ciclopedonali esistenti da adeguare per renderli facilmente accessibili da tutti con intervento di scavo e ripristino della fondazione, dello strato di stabilizzato e di finitura superficiale in polvere di roccia (L=5 m)
-  Percorsi ciclopedonali esistenti da adeguare per renderli facilmente accessibili da tutti con intervento di ripristino dello strato di stabilizzato e di finitura superficiale in polvere di roccia (L=5 m)
-  Percorsi ciclopedonali esistenti da adeguare per renderli facilmente accessibili da tutti con intervento di ripristino dello strato di stabilizzato e di finitura superficiale in polvere di roccia (L=2/3 m)

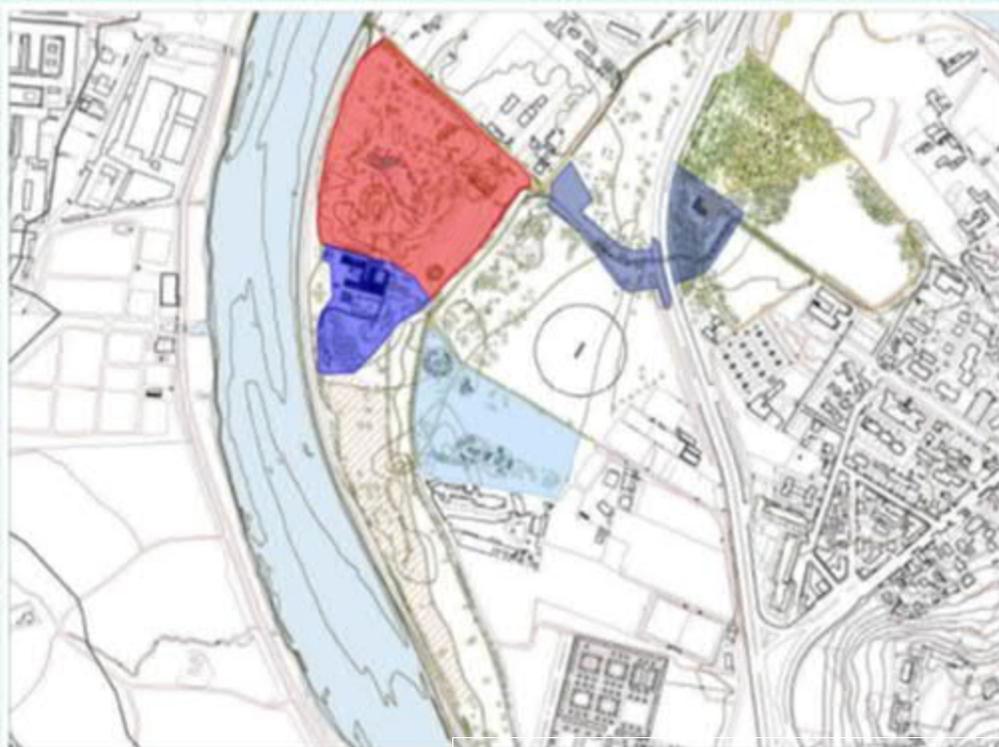
PERCORSI DI PROGETTO

-  Nuovi percorsi ciclopedonali accessibili da tutti realizzati con intervento di scavo e fondazione, strato in stabilizzato e strato di finitura in polvere di roccia (L=5 m)
-  Nuovi percorsi ciclopedonali accessibili da tutti realizzati con intervento di scavo e fondazione, strato in stabilizzato e strato di finitura in polvere di roccia (L=3 m)

5. Organizzazione Cantiere

..... la realizzazione senza procedere alla totale chiusura alla frequentazione pubblica

..... suddette aree verranno cantierizzate in periodi diversi con recinzioni di cantiere a seconda del tipo di lavorazione permetteranno una fruizione continua del parco da parte dei cittadini i quali potranno usufruire dell'area in ogni periodo dell'anno senza soluzione di continuità



LEGENDA	TEMPISTICHE LAVORI	DESCRIZIONE CONFINAMENTI
CLUSTER 2	07/2024 - 09/2025	Cantiere perimetrato con recinzione fissa vedi quantità recinzione in Layout Cluster 2 - scala 1:1000
CLUSTER 1A	07/2024 - 09/2025	Cantiere perimetrato con recinzione fissa vedi quantità recinzione in Layout Generale Cluster 1 - Cluster 2 - scala 1:2000
CLUSTER 1B/C	07/2024 - 09/2025	Cantiere perimetrato con recinzione fissa vedi quantità recinzione in Layout Cluster 1B/C - scala 1:1000
CLUSTER 1D	03/2025 - 05/2025	Cantiere perimetrato con recinzione fissa vedi quantità recinzione in Layout Generale Cluster 1 - Cluster 2 - scala 1:2000
CLUSTER 1E	10/2024 - 05/2025	Cantiere aperto/confinamenti successivi con recinzioni provvisorie con rete in polipropilene vedi quantità recinzione in Layout Generale Cluster 1 - Cluster 2 - scala 1:2000
CLUSTER 1F	07/2025 - 09/2025	Cantiere aperto/confinamenti successivi con recinzioni provvisorie con rete in polipropilene vedi quantità recinzione in Layout Generale Cluster 1 - Cluster 2 - scala 1:2000
CLUSTER 1G	05/2025 - 07/2025	Cantiere aperto/confinamenti successivi con recinzioni provvisorie con rete in polipropilene vedi quantità recinzione in Layout Generale Cluster 1 - Cluster 2 - scala 1:2000

debolezze e minacce

Il cronoprogramma definito e approvato dalla Giunta Comunale, nonostante le assicurazioni avute, in commissione consiliare del 25 luglio 2024 con sopralluogo al Meisino, e le successive conferme, non è stato ancora messo a disposizione della Consulta e della cittadinanza (5 Ottobre 2024)

5. Organizzazione Cantiere

..... all'interno del cantiere 1a, contenente il Cluster 2, sarà realizzata una pista di cantiere parallela al percorso esistente in modo che tutti i mezzi relativi a questa parte di cantiere non utilizzeranno percorsi del parco

..... Tutta la movimentazione dei mezzi avverrà senza interferire con i percorsi del Parco, a meno degli interventi relative agli stessi percorsi esistenti che saranno organizzati con chiusure temporanee per i tratti interessati dagli interventi



LEGENDA

-  RECINZIONE DI CANTIERE
-  RECINZIONE ESISTENTE
-  INGRESSI AREE DI CANTIERE
-  VIABILITÀ INTERNA AREA DI CANTIERE
-  VIABILITÀ ACCESSO CANTIERE
-  Area cantiere aperto / confinamenti successivi con rete in polipropilene Cluster 1E
-  Area cantiere aperto / confinamenti successivi con rete in polipropilene Cluster 1F
-  Area cantiere aperto / confinamenti successivi con rete in polipropilene Cluster 1G
-  Cantiere tipo stradale "mobile" per lavorazioni percorsi
-  * Le aree interessate da copertura con mezzi materiali e/o interessate dalla viabilità saranno oggetto di ripristino a fine lavori. Le lavorazioni di ripristino del cotico erboso tramite fresatura preparazione e inerbimento sono previste all'interno del computo metrico stimativo organizzate per singola area e/o funzione

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

1. AREA UMIDA NORD E PASSERELLA

..... **approfondire lo stato di salute (VTA)** di 10 piante mentre due risultano in stato di morte e quindi è opportuno contabilizzare il costo dell'abbattimento. Anche questi due esemplari tuttavia necessiteranno di valutazione viva.

Nell'area centrale è stata individuata la necessità di approfondire lo stato di 10 piante di cui 4 risultano fortemente deperienti. Nell'area a Sud risultano da approfondire 13 piante di cui 3 in stato gravemente compromesso.

Nell'aula verde è da segnalare la necessità di effettuare Visual Tree Assessment su 15 esemplari. E' stato notato come l'approccio del percorso di accesso dalla parte Sud abbia una pendenza eccessiva per l'accessibilità



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_.-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

2. ALTRE AREE ALL'INTERNO DEL GALOPPATOIO

..... L'area del boschetto ad Ovest necessita dell'approfondimento di 8 alberature, il boschetto centrale di 15, quello ad Est di 33.

Il filare di pioppi è un filare di 19 populus spp. con habitus cipressino. Data la loro dimensione e la loro resistenza è opportuno valutarli approfonditamente tutti in quanto potrebbero rappresentare un potenziale pericolo per l'incolumità dei fruitori.

Il filare di conifere è un filare di piante sempreverdi di varie specie. **Sono 50 esemplari di cui alcuni morti, alcuni gravemente deperienti ed alcuni sani. E' necessaria una valutazione su tutto il filare per approfondire le cause del cattivo stato di salute di gran parte di questi individui**



TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

3. BIKE PARK

..... In quest'area di circa 6000 mq è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati in quest'area e quella limitrofa della pump track circa 80, aumentabili a 100, VTA. Di queste 30 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento



debolezze e minacce

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

4. AREA GIOCHI

..... aree giochi, è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimati circa 40, VTA. (30 nell'area L e 10 nell'area M). Di queste 5 riguardano piante che a prima vista sembrano rappresentare un pericolo certo e che richiedono di mettere a computo il costo del loro abbattimento



debolezze e minacce

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

TESTO – TAV.3 - 104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-3-01.pdf

RELAZIONE TECNICA

5. AREA FILTRO

..... In quest'area è stato effettuato un saggio della vegetazione che può rappresentare un pericolo per i fruitori. Si sono stimate circa 70, VTA. (A-alberata centrale che attraversa da nord a sud quest'area) 100 VTA (B- parte limitrofa all'argine e per alcune alberature isolate) e 35 VTA (C - lungo la strada di accesso fino alla barriera)



debolezze e minacce

Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

5. TABELLA RIASSUNTIVA VTA

..... Nell'area della passerella è probabile che data la presenza dell'infrastruttura sia necessario l'abbattimento di più esemplari. Inoltre si raccomanda di inserire delle risorse per aumentare le VTA durante la DL, oltre che per eventuali potature ed altri abbattimenti che saranno decisi dai tecnici assunti dalla DL

5. TABELLA RIASSUNTIVA VTA

	Analisi VTA	Di cui deperienti
Passerella ed aula verde	50	10
Galoppatoio	125	50
Area Filtro	205	20
Area giochi	40	5
Bike park	100	30
Passerella	25	10

debolezze e minacce

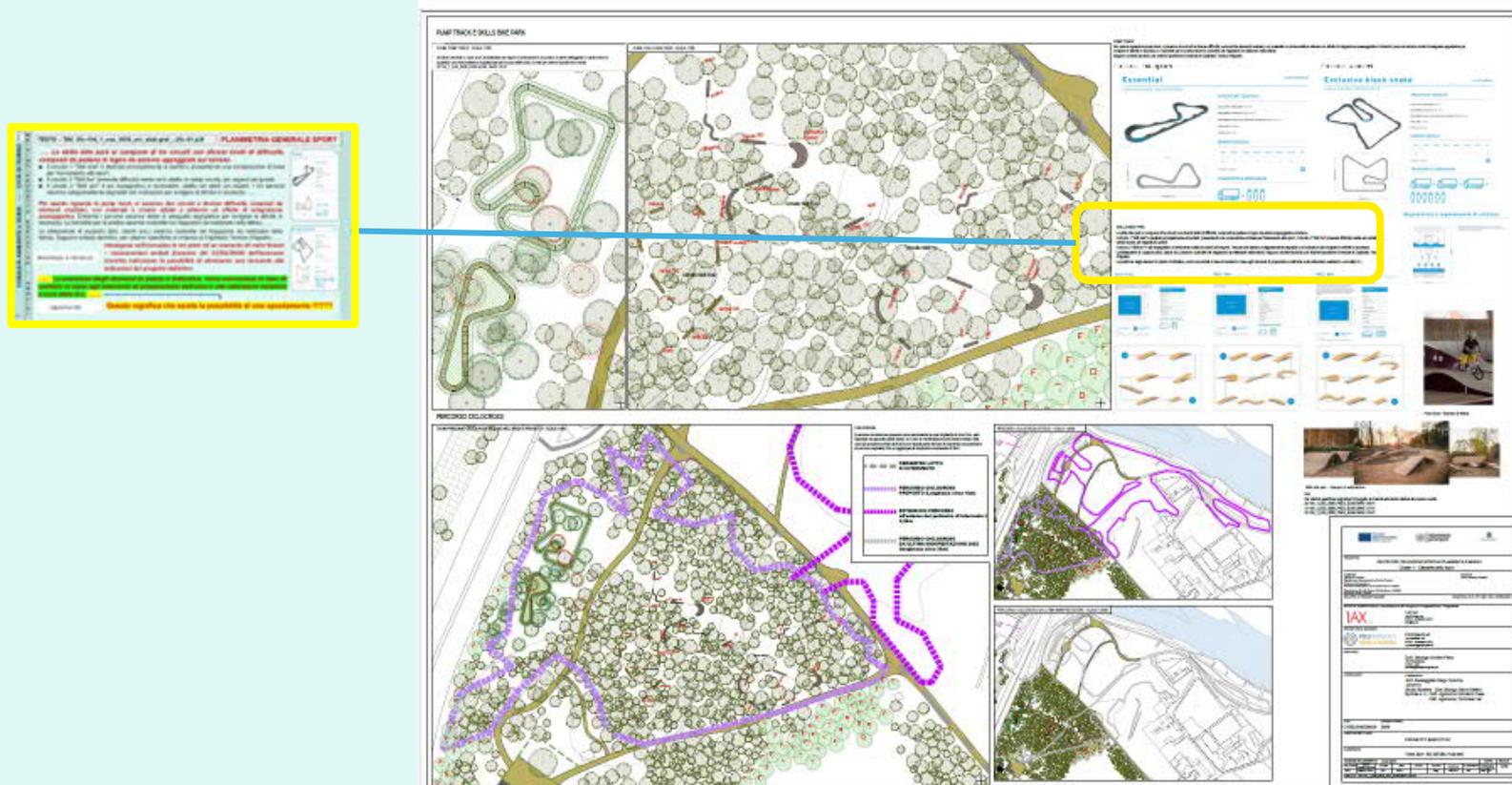
Le indicazioni che emergono sono orientate maggiormente all'abbattimento di alberi dando priorità alla sicurezza

TESTO – TAV.25c-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_.-25c-01.pdf

PLANIMETRIA GENERALE SPORT

Tavole Sport - Bici, Skill bike, Pump track

..... **La posizione degli elementi in pianta è indicativa**, verrà concordata in fase di cantiere in base agli interventi di preparazione dell'area e alle alberature esistenti a cura della D.L.



opportunità

Questo significa che esiste la possibilità anche formale di uno spostamento !!!???

TESTO – TAV.25c-104_1_ese_5056_arc_elab.graf_-25c-01.pdf

PLANIMETRIA GENERALE SPORT

..... Lo skills bike park si compone di tre circuiti con diversi livelli di difficoltà, composti da pedane in legno da esterno appoggiate sul terreno.

- Il circuito 1 "Skill kids" è dedicato principalmente ai bambini, presentando una composizione di base per l'avviamento allo sport.
- Il circuito 2 "Skill fun" presenta difficoltà media ed è adatto ai campi scuola, per ragazzi più grandi.
- Il circuito 2 "Skill pro" è più impegnativo e avvincente, adatto ad utenti più esperti. I tre percorsi saranno adeguatamente segnalati con indicazioni per svolgere le attività in sicurezza

Per quanto riguarda la pump track, vi saranno due circuiti a diverse difficoltà, composti da elementi modulari, con materiali e cromie adatte a ottenere un effetto di integrazione paesaggistica. Entrambi i percorsi saranno dotati di adeguata segnaletica per svolgere le attività in sicurezza. Le biciclette per la pratica saranno custodite nei magazzini da realizzare nella tettoia

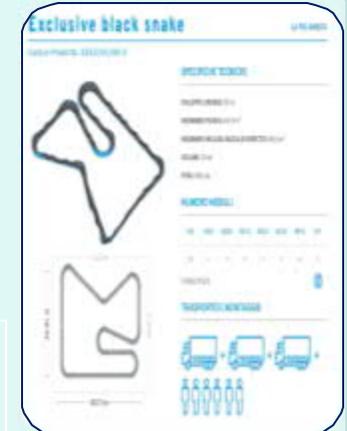
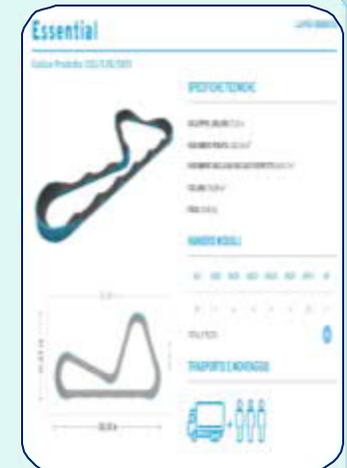
Le attrezzature di supporto (bici, caschi ecc.) saranno custodite nel magazzino da realizzare nella tettoia. Seguono schede tecniche, per ulteriori specifiche si rimanda al Capitolato Tecnico d'Appalto

rimangono nell'esecutivo le tre piste ed un aumento di metri lineari – rassicurazioni verbali (incontro del 17/05/2024) dell'assessore Carretta indicavano la possibilità di eliminarne una tornando alle indicazioni del progetto definitivo

debolezze e minacce

..... La posizione degli elementi in pianta è indicativa, verrà concordata in fase di cantiere in base agli interventi di preparazione dell'area e alle alberature esistenti a cura della D.L.

opportunità

Questo significa che esiste la possibilità di uno spostamento !!!???

TESTO - 20-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-20-01.pdf

CONTEGGIO PARZIALE DELLE ALBERATE DA ABBATTERE E A RISCHIO DI ABBATTIMENTO

zona galoppatoio sx - dx via Nietzsche

Si riferiscono agli interventi sugli alberi e sulla vegetazione in genere nelle parti di Parco dove verranno realizzate interventi

 Zone sottoposte a rilievi d'indagine per valutazione alberature morte/morienti/pericolose e soggette a VTA

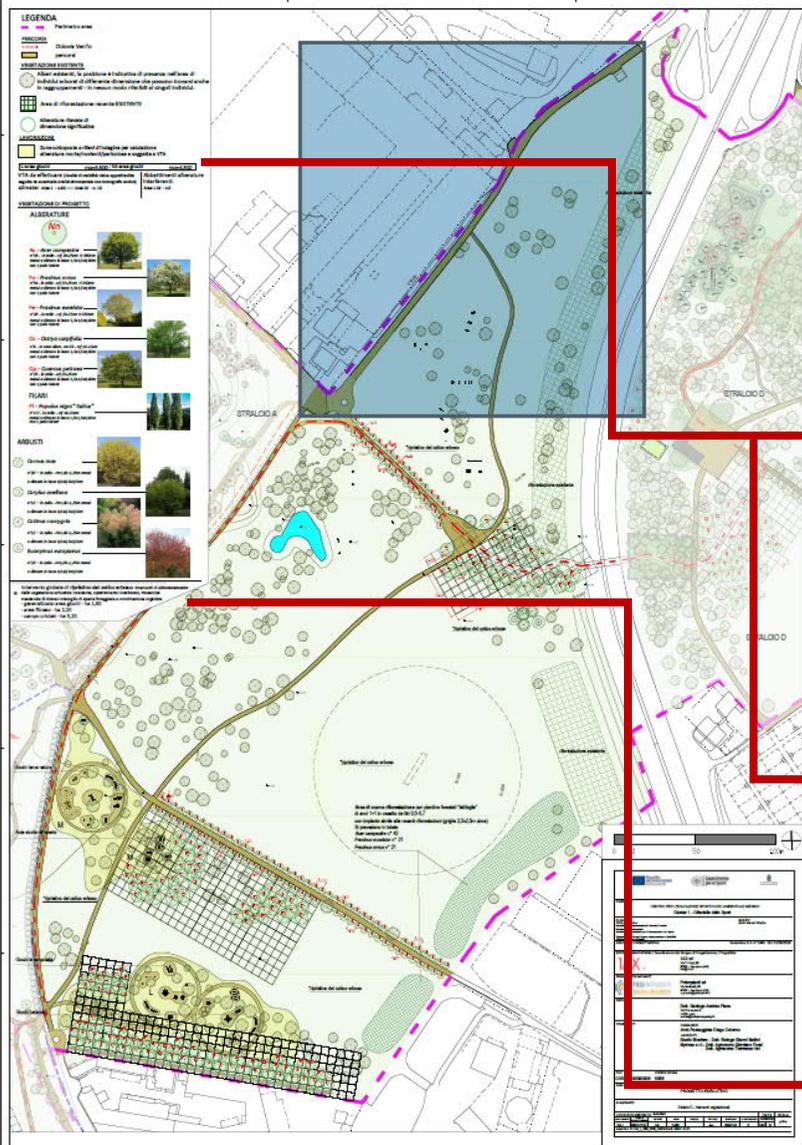
VTADA EFFETTUARE: 40

Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da eventuale analisi strumentale con tomografo sonico stimate: Area L - n.30 ----- Area M - n. 10

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 5

Abbattimenti alberature interferenti: Area L-M -n.5

*ripristino del cotico erboso





TESTO - 22-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-22-01.pdf

CONTEGGIO PARZIALE DELLE ALBERATE DA ABBATTERE E A RISCHIO DI ABBATTIMENTO

zona a est via don Sturzo

LAVORAZIONI AREE A VERDE

Decespugliamento, diradamento, spalcature e individuazione specie alloctone e individui malati o pericolanti da abbattere-corrispondente anche a zone sottoposte a rilievi d'indagine per valutazione alberature morte/morienti/pericolose e soggette a VTA

VTA DA EFFETTUARE: 128

(Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da eventuale analisi strumentale con tomografo sonico) - stimate: 128 totali

A - Area Skill Bike - n.60

B - Area Pump Track - n. 40

C - Area Tettoia - n. 3

D - Area Passerella scavalco - n. 25

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 54 (stimati 54)

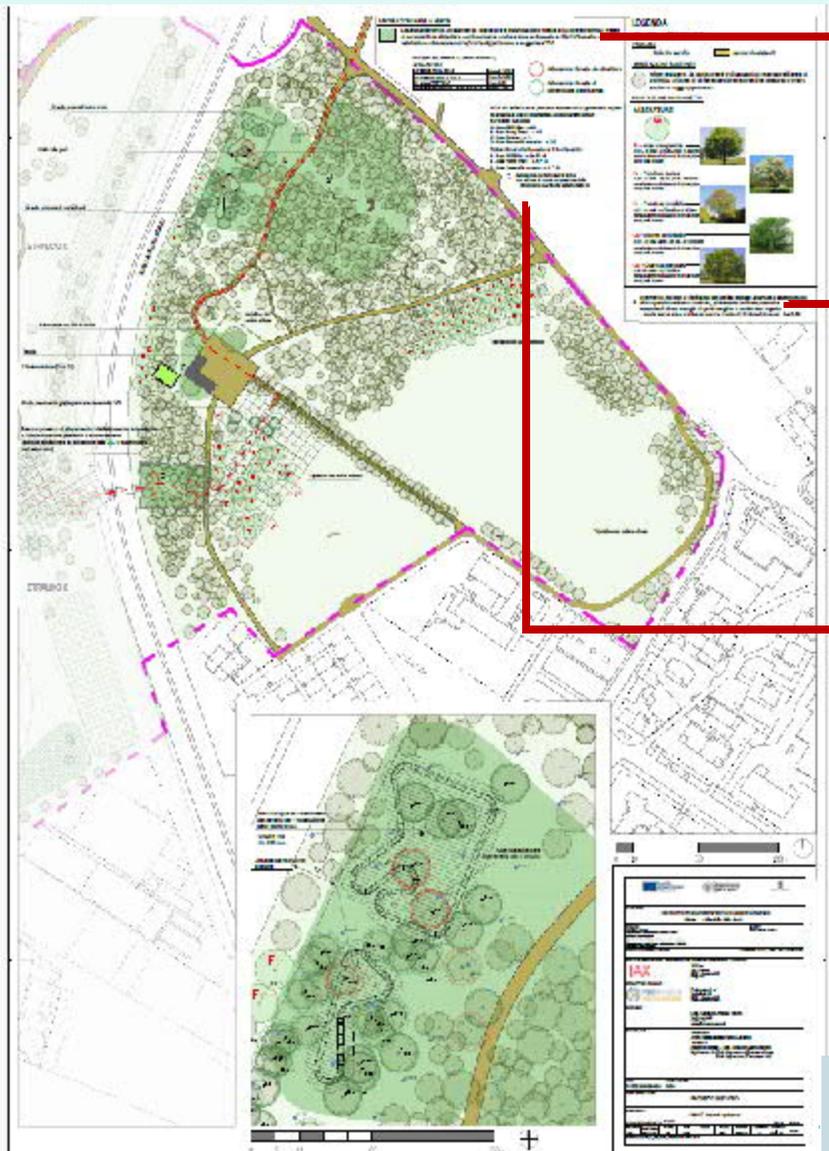
☐ **A - Area Skill Bike - n.30 ** +6**

☐ **B - Area Pump Track - n. 5 * +4**

☐ **D - Area Passerella scavalco - n. 6 * +3**

*ripristino del cotico erboso

Si riferiscono agli interventi sugli alberi e sulla vegetazione in genere nelle parti di Parco dove verranno realizzate interventi





TESTO –
TAV.20-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-20-01.pdf
TAV.21-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-21-01.pdf
TAV.22-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-22-01.pdf

RIEPILOGO

le "Aree Gioco" lato ex galoppatoio fra il corso Don Luigi Sturzo e il fiume Po; alla realizzazione del passerella a scavalco del corso; alle attività ciclistiche previste nella parte boscata lato la Borgata Rosa.

analisi dettaglio

Solo su queste tre tavole abbiamo 104 alberi sani da abbattere poiché interferenti e 373 da sottoporre a VTA, così suddivisi:
 tavole 20 - 21 - 22

In generale aree sud zona ZPS (tavola 20)

20-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-20-01.pdf area tra po e via Nietzsche fino a zona umida

VTA DA EFFETTUARE (stimate): 205 VTA da effettuare

(Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da eventuale analisi strumentale con tomografo sonico) stimate:

- Filare arboreo centro area n.70
- Limitrofe argine e/o isolate n.100
- Lungo strada accesso fino a barriera n. 35

! DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 45 (di cui 25 stimati)

Abbattimenti di alberature interferenti:
 Filare arboreo centro area - accertati n.20
 Intera area - stimati n.25
 *ripristino del cotico erboso

In generale aree giochi in zona ZPS (tavola 21)

21-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-21-01.pdf zona galoppatoio sx - dx via nietzsche a fianco boite

VTA DA EFFETTUARE: 40 VTA da effettuare (Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da eventuale analisi strumentale con tomografo sonico)

stimate: Area L - n.30 ----- Area M - n. 10

! DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 5

Abbattimenti alberature interferenti: Area L-M - n.5

In generale in aree: attività ciclistiche, area tettoia più area passerella (tavola 22)

22-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-22-01.pdf zona a est via don sturzo - impianti pump e skil bike

22-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-22-01_evid.pdf

VTA da effettuare (Analisi di stabilità visiva approfondita seguita da eventuale analisi strumentale con tomografo sonico)

VTA DA EFFETTUARE: 128

stimate: 128 totali

- A - Area Skill Bike - n.60
- B - Area Pump Track - n. 40
- C - Area Tettoia - n. 3
- D - Area Passerella scavalco - n. 25

! DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI: 54

! Abbattimenti alberature interferenti:

- A - Area Skill Bike - n.30 ** +6
- B - Area Pump Track - n. 5 * +4
- D - Area Passerella scavalco -n. 6 * +3

stimate tot 54

* indicate con cerchio rosso in tavola
 ** non indicate in tavola per posizione delle attrezzature sportive da stabilire dalla DL

! VTA DA EFFETTUARE TOTALE: 373
! DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI TOTALE: 104
! IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI: 477 alberi interessati

! DISK GOLF???? **! aree circostanti**



TESTO

TAV.20-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-20-01.pdf

TAV.21-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-21-01.pdf

TAV.22-104_1_ese_5056_paes-elab._graf.-22-01.pdf

RIEPILOGO

Totale:

VTA DA EFFETTUARE TOTALE: 373

DA ABBATTERE POICHE' INTERFERENTI TOTALE: 104

**IN TOTALE FRA VTA E ABBATTIMENTI CERTI
477 alberi interessati**

TESTO – TAV.5a-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-.5a-00.pdf

Piano di disassemblaggio e demolizione selettiva (DNSH)

2. OGGETTO DEL PIANO (pag. 3)

..... favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate e con disabilità

..... interventi di rigenerazione orientati alla vocazione naturalistica e miglioramento ambientale dell'area a parco del Meisino al fine dell'utilizzo dello stesso come area sportiva

punti di forza

positiva la volontà di inclusione e la ricerca di offrire la vivibilità del parco a tutti

debolezze e minacce

- ❑ ***Le perplessità nascono a causa della tipologia di attività sportive che sono state individuate per dare vita ad un parco sportivo inclusivo considerato che pump track – skill bike – ciclocross – biathlon – arrampicata non sembrano essere attività sportive particolarmente indicate a persone con diversa abilità***
- ❑ Appare evidente come l'indirizzo primario del progetto **non sia rivolto alla salvaguardia dell'area in ottica naturale/ambientale e nemmeno alla possibilità di vivere una esperienza a diretto contatto con la natura** ma bensì indirizzare l'area verso la trasformazione della tipologia di fruizione

TESTO – TAV.6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf

Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)

Relazione di sostenibilità dell'opera

..... Descrizione degli obiettivi primari del progetto

- Educazione motoria che inserisca la persona nell'ambiente e che nello stesso tempo fornisca la possibilità di svolgere attività educative non formali (outdoor education);
- Avvicinare i cittadini alla conoscenza diretta del territorio, in particolare delle aree ad importante vocazione naturalistica, far prendere coscienza dell'importanza di una fruizione consapevole dell'ambiente che li circonda, riconoscere opportunità, ma anche fragilità del capitale naturale presente lungo il fiume;
- Acquisizione di un maggior rispetto per la natura e per il patrimonio storico e culturale, di cui il parco è ricco

..... L'individuazione completa degli stakeholder avverrà in un momento di successivo sviluppo del progetto, tuttavia, allo stato di valutazione attuale, si possono individuare i seguenti:

- Enti pubblici coinvolti nel progetto;
- Comunità locali che beneficiano dalla valorizzazione dell'area del progetto;
- Residenti che utilizzano l'area del parco per attività ricreative;
- Ciclisti locali e turisti che utilizzano la ciclovia VenTo;
- Enti ed associazioni rappresentative di portatori di disabilità, oltre ad individuali affetti da disabilità motorie, sensoriali e psicofisiche;
- Istituti scolastici, associazioni culturali e sportive

.....

punti di forza

positiva la definizione di alcuni obiettivi primari anche se l'elenco è molto parziale

debolezze e minacce

- ***il fatto che associazionismo ambientale e realtà organizzate che si occupano di questa tematica non siano nemmeno citate nell'elenco degli stakeholder dice tutto sulla sensibilità progettuale rispetto al tema ambientale***



TESTO – TAV.6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf

Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)**Relazione di sostenibilità dell'opera**

..... si richiama integralmente l'elaborato 4-104_1_ESE_5056_GEN-REL.SPEC.-4-00

Il Progetto è infatti finalizzato a favorire il **recupero di un'area urbana attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi**, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, con particolare attenzione alle persone svantaggiate. L'obiettivo principale è quello di **realizzare un'area sportiva per tutti, immerso nel verde, totalmente inclusiva, accessibile e sicura**.

- ▣ discipline sportive quali biathlon-skiroll, cricket, pump track, arrampicata sportiva, ciclocross e skills bike (Cluster 1).
- ▣ percorso ginnico dedicato a persone diversamente abili, con attrezzature dedicate e percorsi di educazione ambientale

Il **centro sportivo polivalente outdoor** costituisce quindi una scelta strategica per la valorizzazione di un'area verde urbana attualmente sprovvista di servizi

debolezze e minacce

- ▣ **Queste affermazioni costituiscono, al di là di ogni ragionevole dubbio, la conferma della volontà progettuale di trasformare in maniera assoluta il Parco del Meisino in un centro sportivo polivalente outdoor**

TESTO – TAV.6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf

Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)**Relazione di sostenibilità dell'opera**

- 2. Carbon Footprint
- 3. Valutazione del ciclo di vita (LCA): Economia circolare
- 4. Consumo energetico del progetto
- 5. Misure per la riduzione di approvvigionamenti esterni - Opzioni di modalità di trasporto
- 6. Impatti socio-economici del progetto
- 7. Individuazione delle misure di tutela del lavoro dignitoso
- 8. Soluzioni tecnologiche innovative
- 9. Analisi di resilienza preliminare

da pag. 6 a pag.15

Le attività nelle diverse fasi del ciclo di vita del progetto a seguire saranno soggette ad approfondimento nella

- 1. Fase di progettazione esecutiva
- 2. Fase di Cantiere
- 3. Fase di Esercizio

punti di forza

obiettivi previsti (dettati da norme EU) largamente condivisibili - *Tabella 1-1 Contributi agli obiettivi ambientali ex art. 9 REG (UE) 2020/852* pagg. 5- 6 - 7

debolezze e minacce

- **Risulta particolare che nelle varie indicazioni e valutazioni sulla sostenibilità del progetto *non vi sia nessuna specifica relativa alla naturalità dell'area***
- resta da verificare come questi obiettivi teorici saranno realizzati concretamente nelle tre fasi
- **Il tema è come sarà possibile verificare**
 - **CONTROLLI: quale tipo - frequenza - da chi verranno effettuati**

TESTO – TAV.6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf

Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)**Relazione di sostenibilità dell'opera**

..... 6. Impatti socio-economici del progetto

Si prevedono diversi potenziali impatti socio-economici positivi del progetto che risulteranno a beneficio della comunità locale in termini di:

- Miglioramento del benessere psicofisico delle persone attraverso l'immersione nel verde e percorsi naturalistici didattici;
- Disponibilità di nuove opportunità di allenamento fisico con benefici alla salute; tali benefici sono evidenti nelle proposte di attività all'interno del parco (Cluster 1)

..... ******* Il recupero ad attività gradevoli per la cittadinanza e per il turismo di un'area attualmente in stato di degrado dimostra la fiducia della comunità collettiva in un futuro inclusivo e sostenibile**

debolezze e minacce

- l'impostazione di progetto completamente rivolta allo sfruttamento dell'area in chiave sportiva

- **le attività gradevoli per la cittadinanza sono già largamente presenti e vissute nel parco del Meisino**
- **il degrado - il leitmotiv portante del progetto: l'unico spazio degradato ad oggi è la ex cascina del galoppatoio lasciata in stato di abbandono; il resto dell'area non è degradato (a parte ovviamente la zona occupata dalle aziende che sono anni che cerchiamo di far delocalizzare)**

**sono queste affermazioni che rendono il progetto molto meno accettabile
oltretutto rivelano una scarsa conoscenza dell'area da parte di chi le fa**



TESTO – TAV.6-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-6-00.pdf

Relazione di sostenibilità dell'opera (DNSH)

Relazione di sostenibilità dell'opera

9. Analisi di resilienza preliminare

Risultati attesi

..... Sociale

- ☐ Effrazioni ed atti vandalici
- ☐ DIMINUIZIONE di Propagazione di malattie contagiose

debolezze e minacce

**se questi sono gli effetti sociali attesi significa che siamo molto e tristemente lontani da una visione sociale positiva, di inclusione, di qualità della vita di un certo livello, per non parlare della connessione
qualità della vita ↔ qualità dell' ambiente**

Relazione DNSH

Premessa:criteri che un'attività economica deve rispettare per essere considerata eco-sostenibile.

- 1) Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) Adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) Transizione verso un'economia circolare
- 5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

danni ambientali → **non deve essere dannosa per le buone condizioni degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e specie**

.... Elementi di verifica ex post - Verrà fatta la verifica dell'attuazione delle soluzioni adottate su tutti i criteri

punti di forza

si configura come valutazione ex-ante di conformità al principio DNSH i cui principi sono validi – analisi condotte coerentemente ai contenuti delle varie schede per ogni obiettivo -analisi svolte durante la concezione e preparazione di un intervento

opportunità

Possibilità di una impostazione progettuale indirizzata alla sostenibilità ambientale

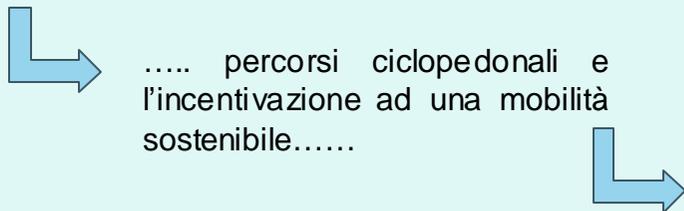
debolezze e minacce

La scelta di considerare i criteri legati a attività economiche per questa valutazione indirizza in maniera fuorviante le analisi dei rischi

non si riscontra in questa analisi una valutazione legata agli interventi forestali riguardanti gli **abbattimenti degli alberi** al fine di rendere fruibili strutture sportive che avrebbero dovuto e potuto trovare una collocazione esterna alle aree di pregio
Valutazione ex-post: non risulta chiaro come sarà realizzata la verifica

Relazione DNSH

Premessa: gli obiettivi primari del progetto e gli stakeholders sono gli stessi indicati nella Tav. n. 6
 2. Descrizione dell'intervento Interventi di riqualificazione naturalistica; 3.1 Mitigazione cambiamento climatico obiettivo primario, quello di realizzare un'area sportiva per tutti



6 Verifica degli obiettivi ambientali

..... i valori naturalistici tipici del Parco del Meisino vengono a costituire la cornice ideale

Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il C.O.N.I. e Sport e salute S.p.A. (pag.26) punti a) g) i) f) (tra gli altri n.d.r.) **valutare il progresso del mondo sportivo non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo sociale e ambientale**

debolezze e minacce

Sugli stakeholder individuati vale quanto detto nella slide →



Riqualificazione naturalistica e mitigazione climatica: non vengono tenuti in conto i rischi dettati sia dagli interventi forestali sia dalla tipologia di fruizione causata dalle infrastrutture sportive ancorchè definite leggere

Risulta evidente che **la necessità di rispondere al Protocollo** su indicato risulta assolutamente fuorviante rispetto ai valori e gli obiettivi di una area ad alto valore naturalistico

TESTO – TAV.14-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-14-01.pdf

DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH)

Relazione DNSH

Allegato 1 - Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento - pag. 30 e seguenti

..... Report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici - Conclusioni

- misure di adattamento e mitigazione sono strategie complementari e necessarie per ridurre e gestire i rischi del cambiamento climatico
- L'adattamento riguarda principalmente aspetti di pianificazione e programmazione del territorio con orizzonte di medio – lungo periodo
- moderare i potenziali danni, di trarre vantaggio delle opportunità o di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici è senz'altro una missione che le Amministrazioni dovranno sempre di più considerare
- **Gli interventi in progetto, che riguardano principalmente interventi di riqualificazione naturalistica non determinano un maggiore impatto del clima attuale e futuro sull'attività stessa e sulle persone**
- I lavori verranno condotti in modo tale da non pregiudicare la salute dell'ambiente in ottica di cambiamenti climatici attuali o futuri

SEGUE 

TESTO – TAV.14-104_1_ese_5056_gen-rel.spec_-14-01.pdf**DO NOT SIGNIFICANT HARM (DNSH)****Relazione DNSH**

Allegato 1 - Report di analisi dei rischi climatici fisici relativi all'intervento - pag. 30 e seguenti
..... Report di analisi dell'adattabilità ai cambiamenti climatici - Conclusioni

punti di forza

L'attenzione che viene indicata sulle conseguenze e sui rischi è importante

debolezze e minacce

la zona di parco esterna alla ZPS, non viene di fatto considerata come avente particolarità naturalistiche di alto pregio; questo aspetto non risulta mai menzionato né tantomeno considerato una priorità; quindi il rischio legato alla salvaguardia delle peculiarità di questa parte di parco non è valutato

******** l'affermazione «Gli interventi in progetto riguardano principalmente interventi di riqualificazione naturalistica» merita una analisi approfondita
gli interventi più preoccupanti e devastanti non sono
quelli di riqualificazione naturalistica
ma l'impiantistica sportiva***

di fatto i rischi maggiori per l'area sono proprio quelli derivanti dall'impiantistica e dalla sua fruizione: pump track, skill bike, ciclocross

Queste attività nell'analisi non vengono menzionate ma solo considerate genericamente infrastrutture a basso impatto

Questi aspetti nelle analisi dei rischi nella relazione DNSH sono tenuti costantemente in secondo piano



CENTRO PER L'EDUCAZIONE SPORTIVA ED AMBIENTALE MEISINO

Cluster 2 - Rigenerazione ex Galoppatoio

TESTO – TAV.4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf**Integrazioni alla VINCA****Fascia filtro/prati arborati**

.... Nelle aree del parco soggette ad interventi e a nuovi utilizzi sono previsti una serie di protocolli di gestione e trattamento della vegetazione esistente compreso l'individuazione degli alberi che necessitano dell'analisi VTA (complete di controllo visivo e strumentale)

..... Si prevede in questa fase di lavoro il diradamento selettivo (a scopo di riconversione forestale) di una serie di esemplari di piante alloctone, per aprire delle visuali e dare maggiore permeabilità visiva e di fruizione dei prati presenti

..... Tale intervento si renderebbe altresì necessario perché all'interno di una ZPS l'obiettivo è quello di ottenere una maggior conservazione della biodiversità di habitat e di specie

..... Secondo le "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" è necessario agire nel principio di contenere e/o di eradicare le specie alloctone invasive

Alberate

- ☐ nuove alberature a doppio filare
- ☐ si stima una novantina di nuovi impianti circa

Vegetazione delle zone umide protette

- ☐ più articolata piantumazione dalle sponde fino alla parte semisommersa attraverso la messa a dimora di un maggior numero di piante idrofile e igrofile

punti di forza

Una gestione forestale attenta ai principi rispettosi di ZPS e Rete Natura 2000 Nuove piantumazioni

debolezze e minacce

si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni sull'intero progetto

Aree verdi in prossimità delle nuove strutture ed attività del parco

.... Nel cortile retrostante agli edifici, verranno inserite anche una parete da arrampicata ed un'area fitness-gioco inclusiva

Aree verdi in prossimità delle nuove strutture ed attività del parco

..... si ispira alla rilettura del verde rustico dei cascinali della Pianura Padana superiore con alberi autoctoni tipici delle nostre campagne

..... messa a dimora di nuove alberature anche in corrispondenza della nuova passerella di attraversamento ciclopedonale

..... Tale area di riforestazione copre circa 3.700 m² ed è stata realizzata anche a compensazione delle aree occupate dai circuiti del pump track e dello skills bike park

..... Le aree a prato interessate dalle operazioni di cantiere per l'installazione delle attrezzature, verranno completamente ripristinate a fine lavori per riportarle al loro stato originario

Lavori di miglioramento boschivo

I residui di potatura (ad esclusione di quelli ottenuti dalle specie invasive che verranno trattati come previsto dal decreto legislativo n. 152 del 2006 e aggiornamenti seguenti) verranno cippati e riutilizzati all'interno del parco, come materiale pacciamante o altro, in modo da evitarne il conferimento in discarica

punti di forza

Una gestione forestale attenta al territorio e alla sua storia

opportunità

La gestione dei residui di potatura inseriti in un percorso di economia circolare

debolezze e minacce

- ***si deve verificare quantità, tipologia dimensioni delle nuove piantumazioni sull'intero progetto***
- ***Il ripristino post cantiere delle aree interessate: la validità delle scelte e il controllo***
- ***Le compensazioni ambientali sono una scelta poco condivisibile***
- ***Parete da arrampicata e area fitness: strutture che in quell'area rappresentano un rischio dovuto all'utilizzo in particolare se il controllo sul numero di presenze contemporanee non sarà permanente***

TESTO – TAV.4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf

Integrazioni alla VINCA

Lavori di miglioramento boschivo



Figura 38
localizzazione degli interventi riguardanti le opere a verde



Figura 39
realizzazione di nuovi percorsi e manutenzione di quelli esistenti

5.2. Descrizione dell'area Ex Galoppatoio

.... Il sito IT1110070 ZPS “Meisino (confluenza Po-Stura)”, istituito con

Nel Cap. 5 (da pag. 28 a pag. 30) vengono indicate le caratteristiche naturalistiche importanti dell'area del Meisino

..... **«In sintesi il Meisino rappresenta un'area naturale molto importante in quanto nonostante sia soggetto ad intensa fruizione pubblica e sottoposto a notevoli pressioni, conserva alcune residue aree naturali che ne fanno una delle più interessanti aree naturalistiche urbane d'Europa per la conservazione dell'avifauna»**

punti di forza

Le peculiarità naturalistiche dell'area

**Parco Po Piemontese Regionale
Zona di Protezione Speciale - ZPS
Direttiva Uccelli 2009/147/CE
RETE Natura2000
Direttiva Habitat 92/43/CEE
MaB Riserva UNESCO CollinaPo**

opportunità

L'area può divenire una grande possibilità culturale, sociale, ambientale per la città

debolezze e minacce

La scelta di progetto di farla diventare un «centro sportivo polivalente outdoor**»
risulta essere sia una debolezza
sia una grave minaccia**

**rischiando di fare perdere alla città
una grande occasione di «ricostruzione naturalistica»**

TESTO – TAV.4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec._-4-00.pdf

5. Dati inerenti al sito Rete Natura 2000 interessato dal Progetto



Figura 1 - Distribuzione dei potenziali habitat che si possono instaurare nell'area Ex Galoppatoio

Integrazioni alla VINCA

5.3. Habitat segnalati

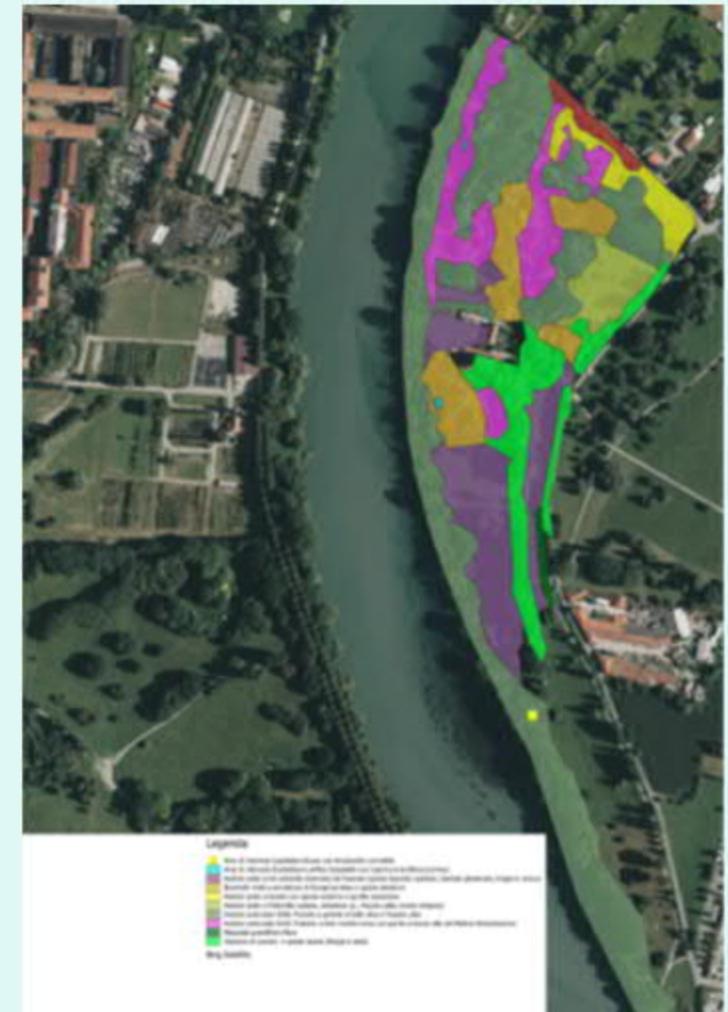


Figura 3 – Carta degli habitat, settembre 2023

5.5. Specie animali di interesse comunitario

.... Si riprende dalla precedente relazione l'elenco faunistico delle specie di principale importanza conservazionistica alle specie animali presenti in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE.

Inoltre, si presentano le necessità dell'avifauna presente nel sito non inserita in Allegato I della Direttiva 2009/147/CE, ma comunque di interesse conservazionistico regionale (Bonn Ap2, Berna Ap3, art. 1 Direttiva 2009/147/CE).

Elenchi relativi alle Direttive CEE per la salvaguardia dell'avifauna :

- Avifauna Allegato I della Direttiva 2009/147/CE
- Avifauna (Bonn Ap2, Berna Ap3, art. 1 Direttiva 2009/147/CE).
- Fauna segnalata nell'allegati IV e V della Direttiva 92/43/CEE

punti di forza

Le presenze avifaunistiche rilevate nell'area

opportunità

Avere in questa zona della città tante specie, costituisce un habitat molto particolare che offre occasioni di osservazione e studio o semplicemente di bellezza e tranquillità che crea benessere psico fisico ai cittadini

debolezze e minacce

Non ci sono minacce determinate da queste presenze

La scelta del centro sportivo polivalente outdoor è una grande responsabilità che il progetto si assume

Al contrario gli interventi che il progetto prevede complessivamente nell'area del Meisino costituiscono un rischio molto grande per la conservazione delle sue peculiarità

Mentre la ZPS viene salvaguardata, tutta l'area contigua è sottoposta ad un utilizzo improprio che oltre a prevedere una forte trasformazione arborea per il posizionamento delle infrastrutture sportive, creerà un forte disturbo antropico

Gli anfibi e le zone umide vengono protette da una forte antropizzazione invece l'avifauna, che ha trovato un suo habitat privilegiato nel fiume, nelle sponde e nelle zone boscate del Meisino, subirà una forte pressione sia per l'abbattimento degli alberi sia per il tipo di fruizione umana che sovraccaricherà l'area

5.7. Gestione del sito

.... fattori ritenuti importanti ai fini della tutela dei due habitat sopra indicati e, più in generale, sulla tutela dell'avifauna del sito, in relazione alle caratteristiche del progetto proposto



..... Per la protezione dell'avifauna si ritiene di particolare interesse l'art. 3, lett. f) che **vieta di “eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali** del paesaggio agrario, quali siepi, filari, alberi isolati di interesse conservazionistico, fossi e canali, zone umide (stagni, canneti, maceratoi, risorgive, sorgenti, fontanili, pozze di abbeverata) [...] nonché sono ammessi i tagli fitosanitari riconosciuti dalle Autorità Competenti e l'eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti o non autoctone;

La lett. k) **vieta inoltre di “abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell'allegato B**, di interesse conservazionistico per la fauna, con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, ferma restando la tutela della pubblica incolumità [...]

Vulnerabilità e indicazioni gestionali

Visto quanto riportato nel presente paragrafo tutti gli interventi eseguiti all'interno del perimetro della ZPS dovranno prestare particolare attenzione a non porsi in contrasto con le finalità conservazionistiche dell'area. Ciò è particolarmente vero all'interno del perimetro dell'ex Galoppatoio dove sono previste opere che mirano alla valorizzazione, anche a fini educativi, della componente ambientale del sito e di recupero delle strutture edilizie ivi presenti

punti di forza

Elementi importanti sia per la componente floreale che faunistica

debolezze e minacce

Tutto questo si riferisce alla ZPS ma, considerando le connessioni ecosistemiche dell'area, (es. l'avifauna si sposta), non si comprende **come le stesse considerazioni a poche decine di metri non siano più ritenute valide**

“Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte, ai sensi dell’articolo 40 della l.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità”.

Art. 3 – lett. f)

f) eliminare o alterare gli elementi naturali e seminaturali del paesaggio agrario, quali siepi, filari, alberi isolati di interesse conservazionistico, fossi e canali, zone umide (stagni, canneti, maceratoi, risorgive, sorgenti, fontanili, pozze di abbeverata), terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono ammesse le ordinarie pratiche manutentive e colturali tradizionali, nonché i tagli fitosanitari riconosciuti dalle Autorità Competenti e l’eliminazione di soggetti arborei o arbustivi appartenenti a specie invadenti o non autoctone. Sono fatti salvi i casi di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile, previo espletamento della procedura di valutazione di incidenza;

k) abbattere alberi, appartenenti a specie non incluse nell’allegato B, di interesse conservazionistico per la fauna, con cavità di grandi dimensioni e vecchie capitozze, ferma restando la tutela della pubblica incolumità; negli ambienti forestali, vale esclusivamente quanto previsto dall’articolo 13, comma 2, lettera a);

Art. 3 – lett. k)



6.4 Componente flora

Fase di esercizio

..... Le incidenze sulla componente vegetale nella fase di esercizio sono essenzialmente legate alla **potenziale maggiore fruizione del sito** da parte della cittadinanza che, se non adeguatamente indirizzata, potrebbe aumentare provocare danni da calpestio in alcune aree

Tabella 6: valutazione dell'incidenza sulla componente vegetale nella fase di esercizio.

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Danneggiamenti alla vegetazione dovuti al calpestio	L'assenza di un'adeguata regimazione dei flussi potrebbe provocare danni alla vegetazione in alcune aree specifiche.	

debolezze e minacce

IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa, non regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS

TESTO – TAV.4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf

Integrazioni alla VINCA

6.5. Componente fauna

Fase di esercizio

Gli impatti sulla fauna e, in particolare sull'avifauna nella fase di esercizio sono legati **alla maggiore fruizione del sito** che, rispetto alla **situazione odierna, caratterizzata dal parziale abbandono dell'area**, vedrebbe un aumento notevole dei disturbi legati alla presenza di persone e rumori

debolezze e minacce

IL RISCHIO EVIDENZIATO risulta da una fruizione intensa e non regolamentata regolamentata e legata a tipologie di fruizione non consone all'area per le aree contigue alla ZPS

Tabella 8: tabella dell'individuazione e valutazione della significatività delle incidenze sulla fauna in fase di esercizio.

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Alterazione degli habitat in rapporto alle specie faunistiche	La piantumazione di nuovi esemplari arborei e arbustivi autoctoni aventi funzione naturalistica e di specie igrofile e idrofile autoctone nelle zone umide apporteranno un miglioramento a lungo termine degli habitat presenti nel sito Natura 2000	F
Riduzione di aree di rifugio e di alimentazione	L'aumento di vegetazione arborea, arbustiva e di specie igrofile e idrofile permetterà la formazione di nuovi ripari per l'avifauna.	F

Presenza di barriere territoriali vincolanti la diffusione	Il progetto non costituisce una barriera nei confronti della ZPS.	NP
Presenze di elementi che determinano perturbazione (inquinamento luminoso - acustico, frequentazione) con effetto di disturbo sulla componente faunistica	Data la natura del progetto si prevede un incremento della frequentazione da parte dei cittadini della ZPS e soprattutto dell'area di parco, sita all'esterno della riserva naturale, in cui si concentrano le attività sportive. Di conseguenza si avrà anche un aumento dei livelli acustici dovuti alla maggior presenza di frequentatori del parco. L'installazione di nuove luminarie, nell'area di pertinenza dell'ex Galoppatoio e lungo la passerella di collegamento con l'area esterna alla riserva naturale, apporteranno un aumento dell'inquinamento luminoso	NS

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
	circoscritto a quelle aree.	
Presenza di elementi che determinano mortalità	Il progetto non prevede la messa in posa di elementi che possano determinare diretta causa di mortalità su specie faunistiche	NP

ULTERIORI OSSERVAZIONI

1 – Le attività sportive

opportunità

- ❑ La gestione controllata di attività sportive a basso impatto può, se ben gestita, concorrere a ridurre o impedire gli attuali utilizzi dell'area protetta, sfruttate per eventi, spesso abusivi, e di fatto trasformata in un'area cani in libertà, con l'immaginabile impatto sulla tranquillità dei luoghi e sulla presenza e conservazione della fauna selvatica

debolezze e minacce

- ❑ Il permanere di attività sportive strutturate all'interno della ZPS (disc golf, cricket e orienteering) costituisce una potenziale minaccia alla conservazione dell'area protetta.
- ❑ Sebbene venga sottolineato come si tratti di attività a bassa infrastrutturazione, la possibilità della realizzazione di eventi agonistici e/o dimostrativi prevede sicuramente una forte partecipazione, con conseguente carico antropico sull'area.
- ❑ La collocazione prevista è al di fuori dell'area maggiormente sensibile, ma si tratta comunque di attività sportive organizzate, previste all'interno di una ZPS.

ULTERIORI OSSERVAZIONI

2 – Percorsi naturalistico-didattici

opportunità

- ❑ La fruizione, per essere rispettosa della conservazione dell'area, dovrà essere gestita secondo un chiaro disciplinare, che dovrà essere previsto nel Piano di Fruizione e Regolamento di utilizzo

debolezze
e minacce

- ❑ Occorrerà prevedere una rigida regolamentazione e verifica riguardo al loro utilizzo perché possono diventare vie di penetrazione e vulnerabilità per l'area a maggior sensibilità naturalistica della ZPS.
- ❑ Occorre inoltre prevedere delle modalità concretamente attuabili per evitare l'utilizzo abusivo di questa parte del territorio, visto che è prevista la rimozione delle recinzioni preesistenti e non sussisterà alcun vincolo concreto ad un utilizzo indiscriminato.
- ❑ Occorre altresì prevedere un cronoprogramma dei lavori di installazione delle pedane che sia compatibile con la stagionalità e la presenza e sviluppo della fauna ornitologica, erpetologica ed entomologica, nonché della fase vegetativa della vegetazione presente.

punti di forza

La realizzazione di percorsi didattici illustrati consente una percezione dell'area incentrata sulle sue valenze naturalistiche, che è la peculiarità caratterizzante l'area. La fruizione regolamentata ed indirizzata costituisce un vincolo limitante l'attuale utilizzo indiscriminato da parte dell'utenza generica, che mette a repentaglio l'integrità della parte naturalisticamente più rilevante della ZPS.

ULTERIORI OSSERVAZIONI

3 – Opere a verde

opportunità

- ❑ Gli interventi di miglioramento vegetale ed eradicazione di piante alloctone vengono spesso male interpretati dalla cittadinanza, che li assimila ad abbattimenti tout-court. Occorre prevedere una adeguata comunicazione ed informazione per evitare manifestazioni di opposizione ad interventi che, pur finalizzati al miglioramento ecologico dell'area, possono essere visti unicamente come “eliminazione di alberi”.

punti di forza

Miglioramento della vegetazione, con attenzione alla gestione delle alloctone invasive (ai sensi del Regolamento Europeo n. 1143/2014).
Miglioramento delle tipologie vegetali (specie autoctone, anche erbacee) e dei sestri di impianto.
Gestione naturalistica del verde senza rimozione della necromassa vegetale, miglioramento del profilo del suolo a favorire il ristagno d'acqua, ri-creazione di depressioni impermeabilizzate e stagnetti temporanei e/o pozze.

ULTERIORI OSSERVAZIONI

4 – Area “Ex galoppatoio”

opportunità

- ❑ Occorre valutare attentamente quanto previsto riguardo alla minimizzazione dell'inquinamento luminoso ed acustico potenzialmente dannoso per avifauna e chiroterofauna. Questo sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio.
- ❑ Trattandosi di un edificio immerso nel verde, è opportuno considerare piccoli interventi atti a rendere la costruzione più adatta a presenze faunistiche, sia prevedendo il posizionamento di nidi artificiali e bat-box sia adottando accorgimenti di dettaglio volti a lasciare cavità, fessure o altri piccoli spazi adatti all'insediamento di fauna legata agli edifici.

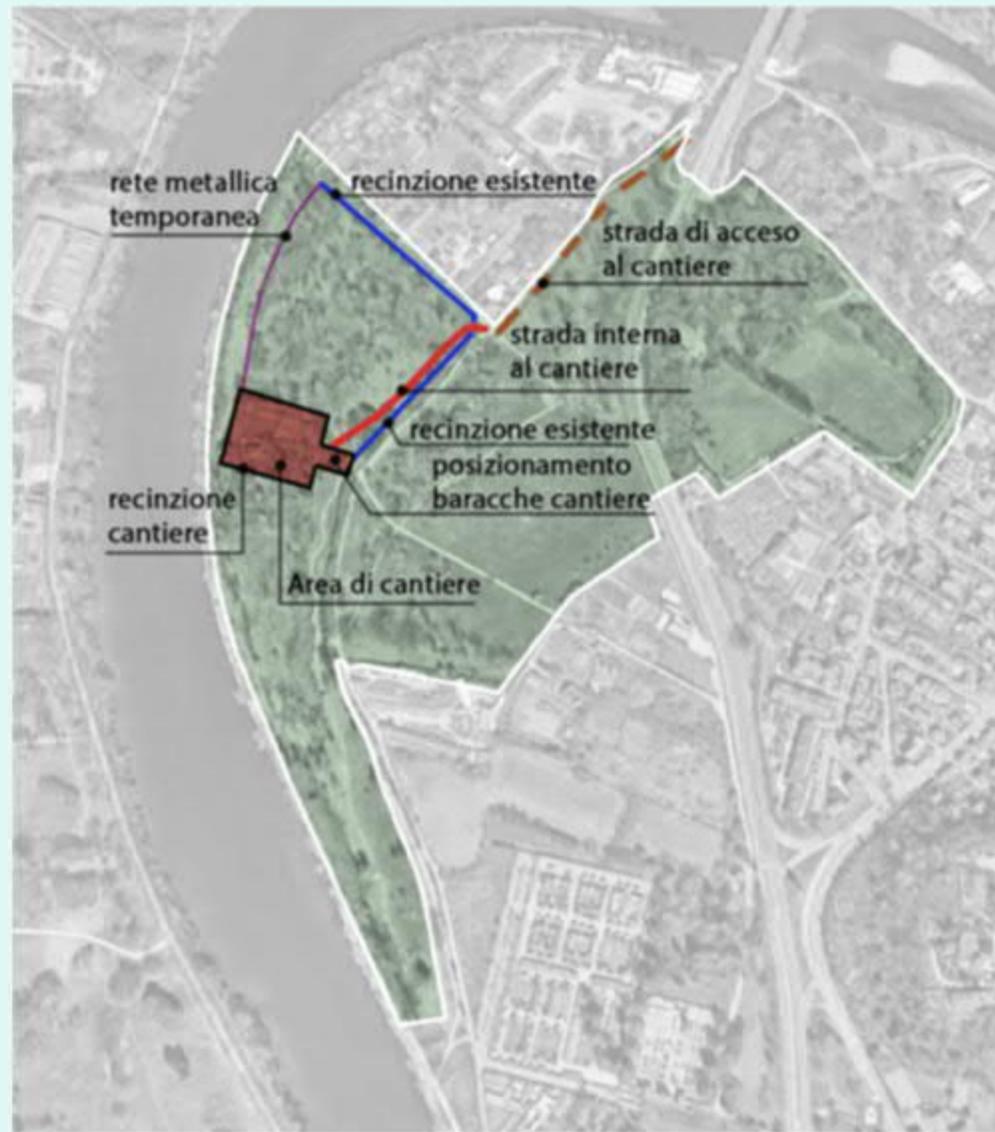
debolezze
e minacce

- ❑ Occorre prevedere, in fase di cantiere, l'eventuale presenza di avifauna e chiroterofauna, adeguando il cronoprogramma dei lavori alle eventuali presenze faunistiche, quali la nidificazione di passeriformi, la presenza di chiroterofauna o altra teriofauna (tane di riccio o di ghio), la presenza di erpetofauna (serpenti e/o anfibi che sfruttano gli anfratti per ibernazione/estivazione).

punti di forza

La riqualificazione del fabbricato e sua trasformazione in strutture per la didattica e la fruizione naturalistica costituisce sicuramente un miglioramento per l'area, mettendola in sicurezza rispetto ad utilizzi abusivi rischiosi sia per l'incolumità delle persone sia per la tutela della tranquillità dei luoghi e della componente faunistica.

4.3.8. Cantierizzazione



6.4 Componente flora

Fase di cantiere

..... I nuovi reimpianti saranno eseguiti soprattutto in corrispondenza dei prati presenti a sud dell'ex galoppatoio e nelle vicinanze della **tettoia esistente a est di Corso Don Luigi Sturzo**, in cui verranno inseriti nuovi esemplari arborei e arbustivi seguendo i due moduli tipologici citati nella descrizione del Progetto (boschetti e prati arborati). Al fine di migliorare i caratteri di naturalità dell'area verranno mantenute delle radure prative in cui verrà eseguita una semina utilizzando specie autoctone

6.5. Componente fauna

Fase di cantiere

..... La relazione di impatto acustica prodotta (allegato 5) ha simulato **l'impatto acustico** previsto nelle varie zone del parco, evidenziando che la maggior parte degli impatti acustici si verificherà immediatamente a ridosso dell'edificio dell'ex galoppatoio, non interessando le aree maggiormente rilevanti per l'avifauna

..... L'impatto degli impianti sportivi si può ritenere meno significativo per la minore fruizione e per il tipo di attività praticate

punti di forza

Elementi importanti sia per la componente floreale che faunistica

debolezze e minacce

Questo dovrebbe essere oggetto di verifica

TESTO – TAV.4-104_2_ese_5057_gen-rel.spec_-4-00.pdf

Integrazioni alla VINCA

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
Alterazione dei luoghi in rapporto alle specie faunistiche	È previsto diradamento della vegetazione arborea, nell'area esterna alla ZPS, per la realizzazione della passerella di collegamento con l'area ove si concentrano le attività sportive e nell'area in cui verranno realizzate le piste di ciclocross e pump track. All'interno del parco e del perimetro della ZPS è prevista la messa a dimora di nuovi esemplari arborei e arbustivi autoctoni aventi funzione compensativa. Nelle aree umide è prevista la piantumazione di specie igrofile e idrofile autoctone avente funzione di miglioramento ambientale.	PT
Riduzione di aree di rifugio e di alimentazione	Per compensare gli interventi di rimozione localizzata della vegetazione si prevede la realizzazione di fasce arborate e formazioni arbustive composte da specie autoctone di elevato interesse per l'avifauna.	PP
Presenza di barriere territoriali vincolanti la diffusione	Il progetto non costituisce una barriera nei confronti della ZPS.	NP
Presenze di elementi che	All'interno della ZPS le emissioni sonore sono riconducibili alle	PT

Incidenza potenziale	Valutazione	Significatività
determinano perturbazione (inquinamento luminoso – acustico, frequentazione) con effetto di disturbo sulla componente faunistica	attività di cantiere, con un'elevata emissione durante le fasi di demolizione di alcune parti dell'ex galoppatoio. Nell'area esterna al sito Natura 2000, confinante con corso Don Luigi Sturzo, le emissioni sonore sono assimilabili del traffico veicolare già presente nell'area, con una limitata maggiore emissione circoscritta alle fasi di cantiere. Le fasi di cantierizzazione saranno condotte al di fuori dei periodi riproduttivi dell'avifauna. È prevista l'installazione di luminarie entro la ZPS nell'area di pertinenza dell'ex Galoppatoio e lungo la passerella di collegamento con l'area esterna alla riserva naturale	
Presenza di elementi che determinano mortalità	Il progetto non prevede la messa in posa di elementi che possano determinare diretta causa di mortalità su specie faunistiche.	NP

debolezze e minacce

non sono considerati gli abbattimenti per fare spazio alle strutture sportive

DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

CLUSTER 1



TESTO – TAV.67-104_1_ese_5056_gen-cro-67-01.pdf

CLUSTER 2



TESTO – TAV.106-104_2_ese_5057_gen-cro-106-01.pdf

datati
7 giugno 24

I tempi contrattuali di inizio e fine lavori sono fissati rispettivamente tra il 10/07/2024 e il 15/09/2025, pari a un totale di 433 giorni

Il CRONOPROGRAMMA dei lavori che per diventare operativo necessita, da parte della ditta appaltante, della sua presentazione in forma definitiva alla Giunta Municipale e della Delibera di Giunta conseguente

Ad oggi (18 settembre 2024) non ci è stato inviato nonostante le dichiarazioni di disponibilità dell'Assessore Francesco Tresso durante la VI Commissione del **25 luglio 2024** effettuata con il sopralluogo all'area del Meisino

In data **19 settembre** è stata ripresentata la richiesta formale agli Assessorati competenti (Sport e Verde)

DIAGRAMMA DI GANTT

cronoprogramma dei lavori

CLUSTER 1



TESTO – TAV.67-104_1_ese_5056_gen-cro-67-01.pdf

CLUSTER 2



TESTO – TAV.106-104_2_ese_5057_gen-cro-106-01.pdf

datati
7 giugno 24

i lavori sono ormai iniziati da diversi giorni con la cantierizzazione delle aree di servizio

l'invio della documentazione è indispensabile per permettere a questa Consulta di seguire con attenzione tutti gli interventi previsti

e

definire le modalità di verifica dell'andamento dei lavori

Le osservazioni sul Piano di fruizione e gestione delle attività, sul futuro regolamento e sulla manutenzione saranno inserite compiutamente nella seconda fase di analisi

La Consulta chiede la massima chiarezza in merito al Piano di Gestione delle attività sportive e di educazione ambientale che continua ad essere indicato come competenza della sola Giunta

Purtroppo il supposto percorso partecipato per la definizione del piano stesso si è rivelato un vero insuccesso non potendosi definire in tale modo quanto gestito e realizzato finora dall'azienda SINLOC

Va specificato che il Piano di Gestione Naturalistico della ZPS è competenza dell'Ente Parco

Sulla "esternalizzazione" della Gestione Sportiva e Ambientale del Parco del Meisino in capo ad una Fondazione sui generis esprimiamo forti dubbi ed una valutazione negativa

riteniamo che le attività sportive ed educative debbano restare in capo alle competenti Divisioni del Comune, che potranno procedere eventualmente ad affidarle tramite gare di evidenza pubblica a soggetti titolati a gestire tali attività, attraverso convenzioni annuali ed eventualmente rinnovabili, con esclusione di attività commerciali e di somministrazione



grazie per l'attenzione!

CONSULTA AMBIENTE E VERDE DELLA CITTA' DI TORINO

Email: consultambienteverdotorino@googlegroups.com

Web site: <http://consulte.comune.torino.it/ambienteverde/>

FB: <https://www.facebook.com/profile.php?id=100091800031249>